Periodico d'informazione locale - Anno XXX n. 53

MARZO 2023

laPiazza di Padova Est

Notiziario delle 8:30 | Notiziario delle 11:30 | Notiziario delle 17:30 | Notiziario delle 18:30

ascoltali on-line su laPiazzaweb.it
e sulle migliori Emittenti Radio del Veneto

San Vito: da Vigonza a Noventa Via libera all'incorporazione

Il consiglio comunale di Noventa Padovana ha approvato una mozione dopo un appello di 530 residenti, per la modifica dei confini comunali

Servizio a pag. 15

6 PONTE SAN NICOLO'
Frazione di Rio, al via lavori per oltre 1 milione di euro

9 PONTE SAN NICOLO'
Quindicenne dona i suoi capelli alle malate oncologiche

12 VIGONZA
Codiverno, arriva il finanziamento per la scuola media

13 NOVENTA PADOBANA
"Noventa diventi la casa del Calcio Padova"

16 SAONARA
Vandali e bulli scatenati nei parchi e strade

18 SAONARA
Il Comune investe su progetti per gli anziani

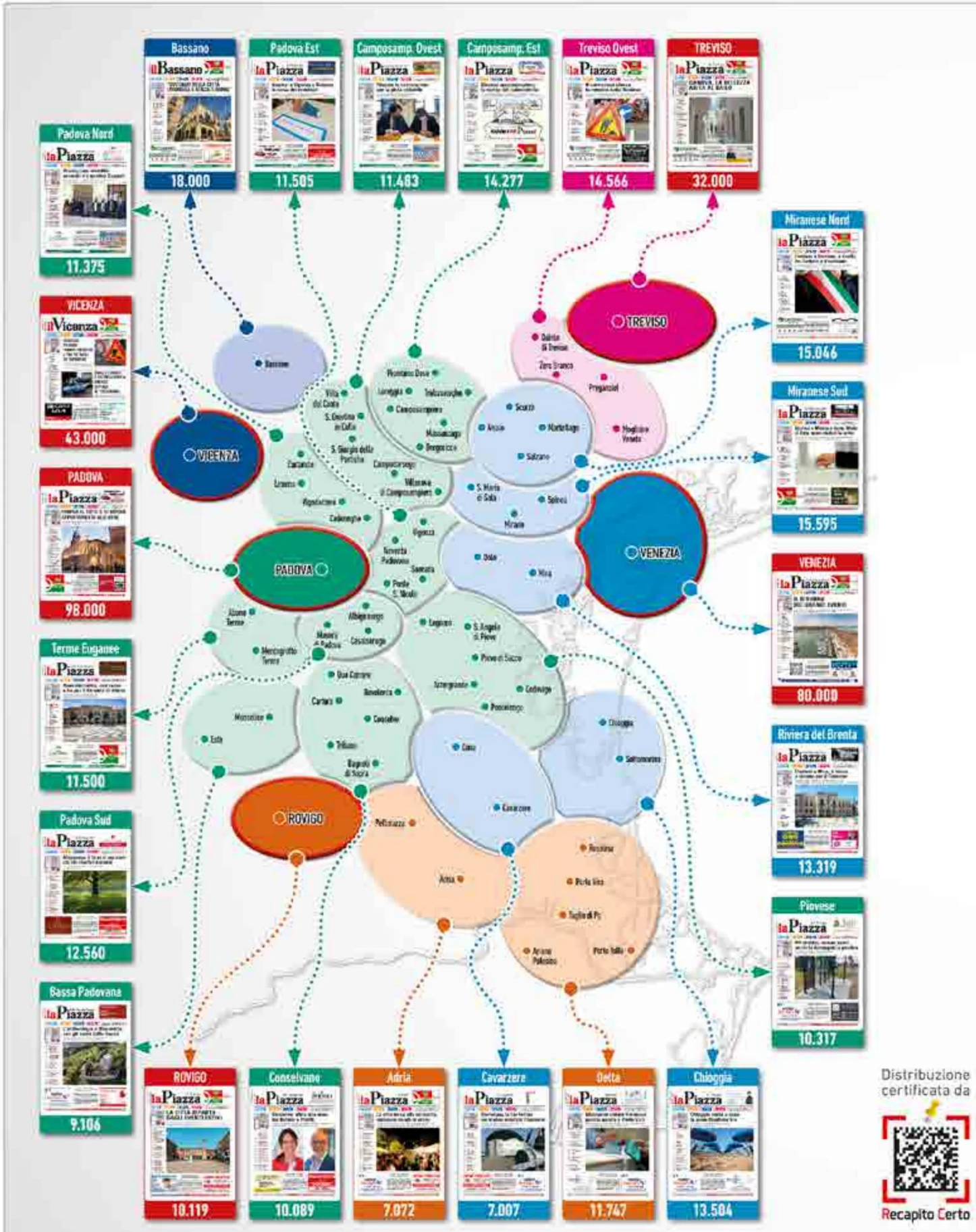
Siamo agli sgoccioli

Nicola Stievano >direttore@givemotions.it<

Agli inizi della primavera già si parla di fiumi e laghi vuoti, canali in secca, campi assetati e acqua da razionare. Ma anche di processi di desalinizzazione dell'acqua marina, come si fa tra le sabbie del Qatar, o del ricorso alle soluzioni israeliane per ricacciare indietro il deserto. Stiamo esagerando? Speriamo, ma intanto dobbiamo fare i conti con quello che non abbiamo: la pioggia dal cielo e l'acqua dove servirebbe.

segue a pag 5

Al centro del giornale scopri l'inserto con le nuove offerte DESPAR EUROSPAR INTERSPAR


Bassano
18.000
Padova Est
11.505
Camposamp. Ovest
11.483
Camposamp. Est
14.277
Treviso Ovest
14.566
TREVISO
32.000
Padova Nord
11.375
Miranese Nord
15.046
VICENZA
43.000
Miranese Sud
15.595
PADOVA
98.000
VENEZIA
80.000
Terme Euganee
11.500
Riviera del Brenta
13.319
Padova Sud
12.560
Piovese
10.317
Bassa Padovana
9.106
ROVIGO
10.119
Conselvano
10.089
Adria
7.072
Cavarzere
7.007
Delta
11.747
Chioggia
13.504
Distribuzione certificata da
Recapito Certo

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal **1994** con VOI

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal **1994** con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24

Vigonza, offerte culturali fino all'autunno

Passata la stagione invernale, Vigonza si prepara ad offrire nuove proposte culturali per tutte le fasce di età. A fine marzo, infatti, il teatro comunale "Quirino De Giorgio" verrà chiuso per lavori di manutenzione straordinaria di efficientamento energetico e riaprirà presumibilmente tra fine 2023 e inizio 2024. Il calendario delle manifestazioni però non subirà alcuna battuta di arresto. Fino all'ultima settimana di marzo ci sarà nel foyer superiore del teatro la mostra fotografica "Tra laguna e risorgive" formata dai migliori scatti raccolti nel concorso indetto dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive. Prosegue, poi, la rassegna letteraria "Autori al Castello - Storie al microfono" a cura della Biblioteca comunale, alla quale presto si aggiungerà la gemella "Artisti al castello", dove i giovani artisti sotto i 25 anni potranno avere a disposizione gratuitamente uno spazio per allestire una propria mostra personale. A maggio, inoltre, per i ragazzi dai 10 ai 14 anni ci sarà la possibilità di frequentare un corso di giochi da tavolo con la direzione di due formatori (corso gratuito a posti limitati, su prenotazione). Il gruppo di ragazzi che così nascerà potrà partecipare alla festa di fine settembre che vedrà il Parco del Castello dei da Peraga animato dal mondo cosplay, manga, anime e comics. Per i più piccoli, proseguirà la rassegna di letture sino a luglio con numerose date extra calendario aggiunte a seguito del grande riscontro avuto sino ad ora. Nel corso dell'estate, ancora, all'interno della cornice del parco vi sarà un susseguirsi di attività ludico ricreative, letture, laboratori e giochi anche pensati per i nonni che spesso in estate diventano i primi accompagnatori dei nipotini. La rassegna teatrale amatoriale estiva, che quest'anno si proporrà in una nuova veste, sarà composta da una serie di eventi di grande attrattiva culturale per tutta la cittadinanza vigontina e non solo.

Manuel Glauco Matetich

Festa cosplay al Castello dei Peraga a settembre

Siamo agli sgoccioli

Nicola Stievano >direttore@givemotions.it<

Già nel 2022 abbiamo affrontato la siccità e la cronica mancanza d'acqua, ma quest'anno, prevedono gli esperti, potrebbe anche essere peggio. Così a metà marzo arriva l'ordinanza regionale per cercare di fare economia di acqua, risorsa sempre più rara e preziosa. Eppure non dovrebbe essere così: il Veneto è attraversato da fiumi importanti, ha una catena montuosa ben sviluppata, una pianura fertile, nonostante l'avanzata del cemento. E poi ha sempre avuto a che fare con l'acqua, sia quando è troppa che quando è troppo poca. Ma adesso siamo davvero agli sgoccioli e non si può continuare a sospirare "chissà che piova, prima o poi". Perché di pioggia se ne vede sempre meno, salvo quando cade tutta insieme nell'arco di poche ore, spazzando via quel che trova e lasciandosi dietro altri danni ed emergenze. Ecco allora che si studiano provvedimenti per limitare l'uso dell'acqua, si riduce la portata di scoli secondari, si chiede ai cittadini di non annaffiare il giardino, come già è successo l'estate scorsa, poi si chiudono le fontane e si invita le famiglie ad usare con parsimonia la doccia. Ma tutto questo non basta, perché è solamente la punta dell'iceberg di un fenomeno che possiamo annoverare tra le conseguenze del cambiamento climatico che stiamo vivendo in questo inizio di millennio. Così scopriamo quanto è preziosa l'acqua e quanto non possiamo farne a meno, anche se a scriverlo sembra una banalità. Ed è inutile far finta di nulla o pensare che tutto prima o poi si aggiusti. Se c'è meno acqua è evidente che bisogna ridurre i consumi e usare al meglio quella che c'è. Bisogna anche pensare a come recuperare e conservare questa risorsa preziosa. In questo il Veneto è ancora indietro, perché secondo gli esperti riesce a trattenere appena il 5% dell'acqua piovana conto l'11% della media nazionale. Ecco allora un primo passo: avanti con gli invasi e le "banche dell'acqua", utili per fare scorta ma anche per convogliare l'acqua in eccesso in caso di piene improvvise. Le idee non mancano, i progetti nemmeno, servono volontà di fare e risorse da impegnare.

laPiazza di Padova Est
è una testata giornalistica di proprietà di giveemotions Srl

È un periodico formato da 23 edizioni locali mensilmente recapitato a 506.187 famiglie del Veneto.

Questa edizione raggiunge le zone di **Ponte San Nicolò, Noventa Padovana, Vigonza** e **Saonara** per un numero complessivo di 11.505 copie. Iscrizione testata al Tribunale di Venezia n. 1142 del 12.04.1994; numero iscrizione ROC 32199

Direzione, Amministrazione e Concessionaria di Pubblicità Locale: via Lisbona, 10 · 35127 Padova
tel. 049 8704884 · fax 049 6988054
>**redazione@givemotions.it**<
>**www.lapiazzaweb.it**<

Redazione:
Direttore responsabile
Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<
Redazione
>redazione@givemotions.it<

Periodico fondato nel 1994 da
Giuseppe Bergantin
Centro Stampa: **Rotopress International** via Brecce · Loreto (An)

Chiuso in redazione il **20 marzo 2023**

Certificato PEFC
Questo prodotto è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile e da fonti controllate
www.pefc.it

Territorio. L'assessore Enrico Rinuncini illustra un atteso intervento

Riqualificazione della frazione di Rio, al via lavori per oltre 1 milione di euro

Un intervento da oltre 1,1 milioni di euro. È quello che riguarda la riqualificazione e la messa in sicurezza del centro della frazione di Rio. In queste settimane è prevista la gara d'appalto per assegnare il cantiere per la cui realizzazione, che avverrà a fasi, serviranno complessivamente 450 giorni. Una buona fetta delle risorse arriva dal Pnrr che ha messo a disposizione del Comune 700 mila euro. "Siamo arrivati al termine di un lavoro lunghissimo di preparazione - esordisce con soddisfazione l'assessore Enrico Rinuncini - iniziato anni fa con un concorso di idee per progettisti nato dall'intenzione, in concerto, del Comune e della parrocchia della frazione per conferire all'area centrale del paese un'identità unitaria degli spazi. Ci sono state tante problematiche progettuali da affrontare, su tutte la presenza degli scatolari di tombinamento di alcuni canali consortili. Gli obiettivi primari dell'intervento riguardano la ridefinizione e la messa in sicurezza della viabilità stradale, l'individuazione dei parcheggi e dei marciapiedi di fronte alle scuole lungo via Gasparini, il rifacimento e l'ampliamento dell'area antistante la chiesa e lo spostamento del capolinea dell'autobus. Tutto questo si inserisce poi nella prospettiva di dare concretamente continuità anche a Rio ai percorsi ciclabili e pedonali del territorio comunale". La viabilità che attraversa il centro della frazione ha il suo punto cardinale nella rotatoria stradale, realizzata alla fine degli anni Settanta, che ha risolto solo in parte le problematiche relative all'incrocio delle tre vie principali, avendo il suo disegno lasciate irrisolte alcune criticità. La prima riguarda la continuità tra via San Martino e Solferino e via Cavour, per la quale la rotonda non ha attivato alcuna dinamica di rallentamento dei veicoli in transito. La seconda criticità deriva dall'eccessiva dimensione dello spazio stradale, resasi necessaria per consentire le manovre dei bus in corrispondenza del capolinea, il tutto però a discapito di parcheggi, percorsi e attraversamenti pedonali. Il crescente flusso di traffico poi, specie in determinate fasce orarie, ha notevolmente compromesso la sicurezza stradale in prossimità delle scuole elementare e materna. Insomma, i tempi erano maturi per mettere mano completamente all'assetto urbano dell'area. L'intervento prevede, a grandi linee, lo spostamento e il ridimensionamento della rotatoria, l'ampliamento del perimetro della piazza e del sagrato della chiesa, la realizzazione di nuovi marciapiedi e aiuole, un nuovo assetto dell'illuminazione pubblica. Cambia infine collocazione il capolinea della linea 16, che viene spostato di un centinaio di metri. "Continuiamo a dare seguito ai nostri programmi - aggiunge Rinuncini - stiamo partendo anche con la progettazione dell'attesa riqualificazione di piazza Liberazione nel capoluogo".

Serviranno 450 giorni. Una fetta delle risorse arriva dal Pnrr che ha messo a disposizione del Comune 700 mila euro

Alessandro Cesarato

Il centro della frazione di Rio

Aggiornato il piano di Protezione Civile

È stato aggiornato il Piano comunale della Protezione civile. Si tratta del protocollo con le procedure da seguire in caso di emergenze legate ad eventi calamitosi. Per un territorio fortemente segnato da un'alluvione non più di una decina di anni fa si tratta di un passaggio significativo. "Questo aggiornamento rappresenta un momento davvero importante - dice il sindaco Martino Schiavon - per tutta la cittadinanza e per il nostro gruppo della Protezione civile che solo pochi mesi fa ha tagliato il traguardo dei 25 anni di attività. Il Piano era tra le priorità di questa amministrazione che ora trova compimento in un documento dinamico e sempre in evoluzione. E' il risultato di un'opera corale che ha visto coinvolti amministratori, tecnici e volontari della Protezione civile". Propedeutica alla redazione del piano è l'analisi dei fenomeni, naturali e non, che sono da considerarsi potenziali fonti di pericolo per la struttura sociale e per la popolazione. Sono stati individuati i possibili rischi presenti sul territorio comunale, valutando le interazioni possibili tra i diversi eventi. Con l'aiuto di molti operatori territoriali si è costruita una maglia territoriale di conoscenze utile alla redazione formazione del Piano. "Sarà distribuito casa per casa - anticipa il sindaco - in modo tale da raggiungere tutte le famiglie. Aggiungeremo anche un vademecum dei comportamenti da seguire in caso di particolari emergenze e una planimetria con alcune necessarie informazioni per i cittadini". (a.ces.)

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro il territorio nel cuore della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Viabilità. Il sindaco Martino Schiavon spiega le linee d'azione del Comune

"Rotonda in viale del Lavoro, traffico più fluido"

Lungo la Ss 516 proseguono i lavori per il completamento della rotonda che è andata a sostituire l'incrocio semaforico con viale del Lavoro. In queste settimane è in corso il posizionamento, anche nel rondò centrale, del cordolo definitivo in cemento. Quando le temperature si alzeranno, sarà poi steso un primo manto di asfalto e, solo una volta che questo si sarà assestato, ci sarà la rifinitura con la segnaletica orizzontale. Posizionati anche i primi corpi luminosi. Dopo un centinaio di giorni dal cambio della viabilità, al netto dei disagi inevitabili dovuti allo stato di avanzamento del cantiere, il sindaco Martino Schiavon fa un primo bilancio sull'impatto dell'opera sulle quotidiane abitudini di residenti e automobilisti in transito. Il Comune, che ha ricevuto dalla Regione un finanziamento di 232 mila euro, per l'opera, sta investendo sulla rotonda e le opere annesse complessivamente 580mila euro. "Questa soluzione sta dimostrando quanto sia propedeutica alla fluidità del traffico - dice Schiavon - anche nelle ore più critiche. Una rotonda necessaria e utile a dare maggiore sicurezza a un incrocio, che conta tutti i giorni qualcosa come 50-60 mila passaggi. Non ci sono, infatti, solo quelli lungo la Statale, ma anche quelli su viale del Lavoro che, nostro malgrado, è diventata nel tempo un'alternativa sempre più frequente alle tangenziali di Padova. Credo che il grande sforzo economico e tecnico fatto dalla nostra amministrazione per ottenere maggiore sicurezza stradale sia ben visibile agli occhi non solo dei nostri cittadini, ma anche di tutte quelle persone che si trovano a passare. Spero che gli interventi messi in atto possano finalmente dissuadere certi comportamenti irrispettosi del Codice della strada e dei pedoni che troppe volte si vedono lungo il nostro tratto di Ss 516. I lavori stanno procedendo in maniera spedita, positiva ed anche a regola d'arte". In corso ci sono anche i lavori collegati all'opera principale. Si sta procedendo con l'allargamento del marciapiede fronte parco vita che diventerà una pista ciclopedonale e collegherà l'esistente di via Po verso la passerella gialla e la nuova pista in fase di progettazione definitiva tra via Volturno e via I Maggio.

Alessandro Cesarato

È stato completato il restyling del parco di via Volturno

È stato completato in queste settimane il restyling del percorso vita all'interno del parco pubblico di via Volturno. Il Comune ha investito 31 mila euro su 16 nuove stazioni fitness in sostituzione di quelle esistenti ma ormai obsolete. "Dopo una breve chiusura per permettere di effettuare le

installazioni, il parco è tornato di nuovo usufruibile - dice Enrico Rinuncini, assessore ai Lavori pubblici - pronto per accogliere le iniziative sportive e di movimento per il benessere dei cittadini di tutte le fasce di età". L'ampia area verde, posizionata nel capoluogo tra la Ss 516 e l'argine destro del fiume Bacchiglione, è da tempo un punto di riferimento sia per i residenti sia per chi abita nel circondario. E' molto utilizzata non solo per fare attività fisica e ludica, ma anche per godersi un po' di refrigerio durante i mesi più caldi. Durante la primavera e l'estate è poi scelta come cornice per eventi collettivi, dal teatro, ai concerti, al cinema all'aperto. (a.ces.)

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24

La storia. La decisione di Denise Desirè Schiavolin, quindicenne di Vigonovo

"Taglia e Dona" un gesto d'amore

Si chiama "Taglia e Dona" il progetto promosso dall'associazione di promozione sociale di Verona "La Cura Sono Io", utile per raccogliere capelli da devolvere alle parrucche per pazienti oncologiche. Ora è possibile farlo concretamente anche nel padovano, nello specifico al Salone Profili della frazione di Roncaglia. Un servizio che ancora mancava. La prima "donatrice" è stata Denise Desirè Schiavolin, una studentessa quindicenne di Vigonovo, che a fine febbraio con la mamma Laura Pettenello si è presentata nello storico negozio di via Marconi gestito da Cristiana Buso. Certo non poteva esserci taglio più significativo. "Denise non si era mai tagliata i capelli - racconta la mamma della ragazza che studia all'alberghiero di Dolo - se non le punte per evitare che si rovinassero". Una chioma fluente, ormai lunga più di un metro e mezzo. "Con la mamma ne abbiamo sempre parlato insieme - continua, non nascondendo un pizzico di emozione, Desire - se un giorno avessi deciso di tagliare i capelli, il taglio avrebbe avuto un significato preciso. Nel tempo poi è maturata la scelta della donazione che è diventata sempre più consapevole". "Ho cercato in rete come fare – aggiunge ancora la madre - inizialmente, ingenuamente, ero convinta che ci fosse la possibilità di farlo direttamente all'interno dello Iov. Poi ho scoperto che ci sono delle associazioni, ma tutte fuori Padova. Mi è sembrata un'anomalia, visto dove ha sede l'ospedale oncologico. Alla fine, tramite "La Cura Sono Io", abbiamo scoperto che finalmente c'era un punto anche nel padovano, tra l'altro per noi molto vicino". La treccia donata da Desire è stata di 96 centimetri, ben oltre i 30 centimetri, misura minima standard. Il taglio è stato fatto direttamente dalla titolare Cristiana Buso, il cui negozio è stato appena riconfermato per il secondo anno consecutivo nella Top 100 di Hairstylists, la guida 2023 dei migliori parrucchieri d'Italia. "Il percorso per entrare nel circuito del progetto "Taglia e Dona"- spiega proprio la Buso - è durato un anno. Tra la mia clientela ci sono degli operatori proprio dello Iov che me ne avevano parlato, chiedendomi l'eventuale disponibilità. Così mi sono attivata e giusto qualche giorno fa è arrivato questa forma accredito da parte dell'associazione. Denise, con i suoi splendidi capelli, è stata la nostra prima donatrice". La treccia, dopo il taglio, viene quindi imbustata in apposto contenitore e spedito a Verona all'associazione che rilascia a sua volta un certificato di donazione. "Il taglio è gratuito - specifica la parrucchiera - come pure quello per tutte le donne che devono affrontare un percorso di cura chemio e radio terapica".

Il momento del taglio della treccia

La treccia donata per le malate oncologiche da Desirè è stata di 96 centimetri, ben oltre i 30 centimetri che è la misura minima standard. Il taglio è stato fatto direttamente dalla titolare Cristiana Buso

Alessandro Cesarato

Villa Crescente, assegnata la gestione del bar

È stata assegnata, a seguito del bando pubblico dello scorso settembre, la concessione, della durata di sei anni rinnovabili, per la gestione del bar di villa Crescente. Ad aggiudicarsela, per una proposta che è stata valutata migliore sia per l'offerta economica sia per quella tecnica, è stata la Nana srl di Padova. Gestirà, a fronte di un canone annuo di 20.300 euro, gli spazi destinati a bar della storica villa comunale di via Marconi, già residenza estiva di Cesare Crescente, avvocato sannicolese che è stato sindaco dal 1911 al 1920 e dal 1945 al 1946 per poi essere eletto anche per due decenni a Padova. Villa Crescente, con il suo grande parco, è in fase di completa ristrutturazione ed è destinata ad accogliere la nuova biblioteca, lo Sportello Donna, l'Informagiovani e l'emeroteca. "Nel gruppo che si è aggiudicato la concessione - spiega il sindaco Martino Schiavon - ci sono anche un paio di persone del paese e di questo sono felice. Il canone applicato è quello di mercato. Nei primi due anni sarà pari al 60% in quanto l'arredamento è a carico della ditta aggiudicataria. Ad impressionare favorevolmente la commissione giudicante sono state anche le proposte programmatiche di iniziative annuali come il "social table", raduni storici, serate di degustazione, rassegne di prodotti tipici, esposizioni culturali e tanto altro. In questi giorni si stanno facendo le opportune verifiche per installare il bar e definire le formalità burocratiche. Nei prossimi mesi avremo in funzione uno dei tasselli fondamentali del nuovo polo letterario di villa Crescente. Diventerà un ulteriore punto aggregativo per la comunità, dove troveranno spazio momenti culturali, ludici e di svago". (a.ces.)

Territorio. Il Comune fa raccolte di fondi e organizza eventi informativi e solidali

Rinnovato il gemellaggio con la "Città della Speranza"

Rinnovato il gemellaggio con la "Città della Speranza". L'amministrazione vigontina ha organizzato una visita presso la Fondazione Città della Speranza, nell'ambito del gemellaggio attivo tra le due realtà fin dal 2008. Il gemellaggio realizza pienamente le finalità dello statuto comunale, che dà risalto anche alla tutela della salute dei membri della comunità e che quindi trova una naturale concretizzazione nel sostegno alla ricerca scientifica. Per chi non conoscesse la "Città della Speranza", questa fondazione persegue i propri scopi mediante le raccolte fondi organizzate grazie ai volontari, alle aziende e a tutti i soggetti che collaborano con noi. Anche i gemellaggi con i Comuni sono importanti perché lo scopo non è solo quello di raccogliere fondi, ma anche di sviluppare il senso della solidarietà verso il prossimo, che per costituisce un dovere civico e morale. Il Comune di Vigonza interpreta al meglio questi valori e la finalità del gemellaggio, sia attraverso le iniziative di raccolte fondi, che sensibilizzando i cittadini su questi temi. Durante l'anno, infatti, Vigonza oltre a un contributo diretto organizza degli eventi, il cui ricavato viene devoluto alla Fondazione, nel 2022 la cifra ha superato i 3 mila euro. "Anche quest'anno si rinnova questo splendido gemellaggio - ha affermato Gianmaria Boscaro, sindaco di Vigonza - a cui cerchiamo di dare un contenuto concreto. Nel 2008 eravamo il 55° Comune a gemellarsi, oggi i Comuni gemellati sono circa 200. È bello quindi vedere che la sensibilità cresce tra gli enti e la società. La malattia oncologica è un evento che comporta un percorso duro. La Fondazione è al fianco del paziente e della sua famiglia per cercare di alleviare il più possibile le fatiche, fisiche e psicologiche e parallelamente sviluppa la ricerca per trovare soluzioni all'avanguardia". "L'indole umana tende ad aiutare chi conosce – commenta il consigliere Elisabetta Rettore, organizzatrice della visita alla Torre della Ricerca. Da questo paradigma l'amministrazione comunale di Vigonza è partita per organizzare questo incontro che si è tenuto tra la cittadinanza e la "Fondazione Città della Speranza" e i suoi ricercatori. Lo spirito che anima tutte queste persone a portare avanti ambiti di ricerca e di aiuto per i bambini e ragazzi in età pediatrica deve essere uno stimolo per tutti noi per continuare a contribuire. Tutto questo per permettere a chiunque di noi si trovasse in difficoltà avendo familiari o essendo direttamente colpiti da malattie, di poter coltivare una speranza. L'amministrazione comunale è convinta che la realtà della "Fondazione Città della Speranza merita d'essere supportata". Una vicinanza che qualifica in positivo l'azione amministrativa di fronte a problemi di questo tipo che solo con la ricerca e la solidarietà umana si possono affrontare meglio.

Manuel Glauco Matetich

L'ente locale in prima linea contro le malattie rare

Vigonza è in prima linea nel sociale e nella lotta alle malattie rare. L'impegno che quotidianamente viene messo in campo dall'assessorato alle politiche sociali di Vigonza è davvero lodevole. Sabrina Boscaro, assessore alla disabilità, sta continuando a lavorare incessantemente nell'intento comune di trovare delle soluzioni efficaci ai gravi problemi che attanagliano diverse frange della comunità. "Come assessore, sto mantenendo quotidianamente il mio impegno all'accoglienza e all'ascolto di quanti si trovano in situazione di disagio o bisogno - commenta Boscaro. Non posso fare miracoli, tantomeno andare contro i limiti che talvolta la burocrazia impone, ma certamente non mi arrendo finché non ho tentato di percorrere ogni strada che abbiamo a disposizione". Continua l'assessore vigontino: "Un'altra fascia "fragile" a cui ci stiamo dedicando è quella degli anziani: in modo particolare abbiamo a cuore la loro salute psicofisica, e il nostro impegno è mirato a individuare e creare sempre nuove occasioni che permettano loro di vivere le giornate nel modo più sereno possibile. Ricordo, a tal proposito, che i nostri anziani hanno già accesso a una convenzione con le piscine termali, in attesa dei soggiorni estivi per i quali ci stiamo adoperando e confido di poter dare a breve informazioni". Prosegue poi la sensibilizzazione della cittadinanza sulla disabilità e le malattie rare. Per il primo anno il Comune di Vigonza ha organizzato pochi giorni fa un convegno intitolato "Rare Magnum", in collaborazione con l'associazione p63 Eec International che da anni si occupa di dare sostegno amministrativo e burocratico e ad agevolare l'inclusione alle persone affette da malattie rare. (m.m.)

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal **1994** con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Territorio. Pronto un intervento alla media della frazione per oltre 4 milioni e mezzo di euro

Finanziato il progetto di ristrutturazione radicale della scuola di Codiverno

Buone notizie per i cittadini sul fronte scolastico. È stato finanziato il progetto per la radicale riqualificazione della scuola media di Codiverno. Vigonza si classifica al secondo posto a livello regionale per il progetto di recupero per la scuola media di Codiverno. Nelle scorse settimane infatti la giunta comunale ha approvato un ambizioso progetto di riqualificazione radicale. Il Comune di Vigonza ha redatto un progetto che prevede un quadro economico complessivo dell'opera pari a 4.565.000 euro. Ma di cosa si tratta nello specifico? Il progetto prevede un radicale intervento strutturale per rendere la scuola antisismica. L'edificio verrà poi efficientato facendolo Nzeb, cioè a consumo zero, e verranno poi ristrutturati i locali interni recuperando gli spazi dove c'era l'alloggio del custode. In questo modo si creerà una scuola moderna anche in questa parte del territorio. La struttura serve sia la frazione di Codiverno, sia quella di Pionca per un totale di 150 studenti. L'intervento si colloca all'interno di una sistemazione complessiva dell'area scolastica di Codiverno su cui l'amministrazione vigontina sta lavorando. Una sistemazione attesa da residenti, famiglie insegnanti e alunni da tempo. "Gli interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica sono fondamentali per dare una struttura adeguata ai nostri ragazzi - ha dichiarato l'assessore alla scuola, Filippo Pastore - e gli spazi per formarsi al meglio tenuto conto delle nuove esigenze didattiche sempre più orientate alle esperienze laboratoriali e alla digitalizzazione. Con questo intervento radicale di fatto andiamo a sistemare una struttura che ha sicuramente bisogno di una profonda sistemazione. Stiamo già lavorando alla predisposizione delle alternative di collocazione per le classi quando inizieranno i lavori e devo dire che ci stiamo orientando a soluzioni diverse dei prefabbricati vista l'esperienza negativa di Peraga". "Stiamo lavorando alla ristrutturazione - ha aggiunto Massimiliano Cacco, assessore con delega ai lavori pubblici di Vigonza - dell'attuale scuola media di Codiverno per rendere la struttura più sicura e moderna. Parteciperemo al bando pubblico per ottenere i contributi regionali Pnrr, con un punteggio molto alto, che ci consentiranno di realizzare i lavori di adeguamento sismico, efficientamento energetico e una riqualificazione degli spazi interni. L'obiettivo è quello di dotare Codiverno di una struttura integrata e moderna per tutti gli studenti della frazione che frequenteranno la scuola dell'obbligo". Ora insomma si aspetta l'avvio dei cantieri per vedere infine una scuola rinnovata.

Si prevede un intervento strutturale per rendere la scuola antisismica. L'edificio sarà Nzeb, cioè a consumo zero

La scuola media di Codiverno da ristrutturare

Manuel Glauco Matetich

Dopo anni di assenza, la Proloco di Vigonza è rinata

Rinasce la Proloco di Vigonza. Dopo anni di assenza con l'assemblea ad inizio marzo è rinata la Proloco di Vigonza. Dopo mesi di collaborazione con il commissario nominato dall'Unpli, Ivano Basso, si è giunti all'assemblea dove più di 200 tesserati hanno votato i 13 membri del direttivo e i 3 membri del collegio dei probiviri. Sono stati eletti: Alessia Coppiello, Stefano Baggio, Michela Giacomoni, Paolo Agnoletto, Andrea Fornea, Matteo Don, Mattia Dal Vit, Michele Barbiero, Gianluca Tonin, Irene Gabbellotto, Alberto Marcolongo, Matteo Zago, Alessandro Arturo. Il collegio dei probiviri invece è composto da Andrea Ingegneri, Monica Maielli e Alberto Caprioli. "Ringrazio il commissario Ivano Basso - ha affermato il primo cittadino di Vigonza, Gianmaria Boscaro - e il consigliere delegato Eros Lelio per il lavoro svolto in questi mesi, non semplice ma come si è visto all'assemblea la voglia di Pro Loco nel territorio era tanta. Possiamo finalmente dire che anche Vigonza ha la sua Proloco, che collaborerà con parrocchie, associazioni e enti del territorio. Ora auguro buon lavoro al nuovo direttivo composto da persone che hanno sempre dimostrato attaccamento al territorio e voglia di mettersi a disposizione della comunità. Sono convinto che faranno uno splendido lavoro per rivitalizzare il nostro territorio. Questo è un passo ulteriore verso una comunità più unita e coordinata nelle attività. Siamo tutti felici che lo abbia compiuto questa amministrazione". (m.m.)

Il gruppo della Proloco appena eletto

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24

Territorio. La proposta del sindaco Bano dopo l'incontro con il patron biancoscudato

"Noventa diventi la casa del Calcio Padova"

"Ci candidiamo come casa del Calcio Padova, naturalmente se loro lo vorranno". Così il sindaco di Noventa Padovana Marcello Bano al termine di un recente incontro avvenuto con il patron biancoscudato Joseph Oughourlian in visita agli impianti sportivi di via Roma, che già da mesi ospitano gli allenamenti delle squadre giovanili della società. "C'è la massima disponibilità dell'amministrazione comunale perché il Padova venga qui – ha spiegato il primo cittadino. Abbiamo gli spazi adatti per ospitare un progetto a lungo termine, e siamo come sempre a disposizione per gli imprenditori che decidono di investire sul nostro territorio. Abbiamo intenzione di realizzare altri campi in erba naturale, nuove tribune e nuovi spogliatoi per portare queste strutture sportive a un livello di eccellenza. Si tratta di interventi da realizzare in progetto di finanza, per cui siamo disposti ad allungare la concessione anche oltre i soliti 5 o 10 anni, purché gli investimenti vengano fatti. Se ci sarà la disponibilità del Padova in questo senso, li accoglieremo a braccia aperte. E' ormai da un anno che stiamo lavorando con la presidente Alessandra Bianchi e con

gli altri soci, insieme abbiamo risolto molti problemi, è una collaborazione che speriamo di rendere permanente, anche perché in questi campi si allenano molti ragazzi del nostro territorio. Con Oughourlian c'è stata subito un'ottima intesa, ci siamo dati appuntamento in estate per una visita alle splendide ville venete del nostro Comune. Capiamo la difficoltà che spesso patiscono gli investitori privati quando si scontrano con la burocrazia degli enti pubblici: qui c'è un'amministrazione giovane e dinamica, insediata da poco, le soluzioni se si vuole si trovano. Basta aver voglia di lavorare, e quella di sicuro non ci manca". Ma sembra che tra le "rose" vi siano anche alcune "spine" a cui porre attenzione. "L'aspetto sul quale abbiamo posto subito la nostra attenzione è però un altro – sottolinea per l'opposizione Fabio Borina - va l'iscrizione ai ragazzi residenti di Noventa che per noi significa dare la possibilità a chi pratica il gioco del calcio di farlo presso gli impianti comunali del Comune di residenza, senza costringere i loro genitori a cercare un'altra società al di fuori. Ci chiediamo solo se con tutte le attività che il Padova Calcio deve gestire, rimane spazio per ottemperare pienamente alle aspirazioni dei ragazzi di Noventa? Il proprietario degli impianti è pur sempre il Comune, e come tale ha tutto il diritto di imporre dei criteri di utilizzo ai quali il concessionario si deve adeguare".

Nadia Zorzan

Insulta i vigili e si scusa, per lei solo la multa

Aveva insultato, i vigili di Noventa, con vari epiteti. Ma gli agenti sono andati oltre e, accettando le scuse della signora insieme a un risarcimento di 600 euro, le è stato consentito di evitare un procedimento penale per oltraggio a pubblico ufficiale. Protagonista dell'episodio, risalente al novembre 2020, una 56enne di Noventana fermata per un controllo

mentre si trovava alla guida della sua Mercedes Classe A. Alla richiesta dei documenti ha dichiarato di non avere la patente con sé. Ai vigili sono bastati pochi minuti per verificare che il permesso di guida le era invece stato revocato tre anni prima. E' quindi scattata la sanzione insieme al fermo amministrativo del veicolo. Ma non è finita qui: la donna ha chiesto agli agenti "come favore" di lasciarla guidare almeno fino a casa. All'inevitabile diniego, si è scatenato il finimondo: urla, minacce e offese irripetibili all'indirizzo degli agenti. La vicenda si è chiusa solo pochi giorni fa, con una lettera di scuse e la proposta di risarcimento che i pubblici ufficiali hanno deciso di accettare, in base a una recente normativa che permette in questo modo di estinguere il reato. (n.z.)

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal **1994** con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24

Territorio. Discussa una questione decennale, grazie ad una petizione di 530 residenti

Incorporazione di San Vito di Vigonza, via libera dal parlamentino

Di fronte a una settantina di cittadini di San Vito, il consiglio comunale di Noventa Padovana, riunito in seduta straordinaria, ha approvato la mozione presentata dal sindaco Marcello Bano per iniziare il percorso di modifica dei confini comunali, come richiesto dai 530 residenti della frazione che hanno firmato per il passaggio dal Comune di Vigonza a quello di Noventa. Le ragioni della cittadinanza sono state illustrate in apertura di seduta da due consiglieri vigontini Marisa Grisenti e Niccolò Tacchetto. "La vita quotidiana dei sanvioti verte su Noventa – ha spiegato Grisenti – a questo Comune si rivolgono per la scuola, i servizi, la farmacia, le poste, la spesa quotidiana, i trasporti pubblici, la biblioteca, il centro anziani e molto altro. Da tempi lontanissimi si parla di questo tema: ho incontrato una mia vicina, che da poco ha perso il padre di 94 anni. Mi ha detto che da giovane, suo papà aveva partecipato a una raccolta firme per la medesima questione. Purtroppo le diverse amministrazioni si sono sempre rivelate sorde alle nostre richieste. A prescindere da come andrà a finire, questa volta prima Vigonza e poi Noventa hanno dato un bel segnale di democrazia, ascoltando i cittadini e dando loro modo di esprimere la propria volontà". "Sul fatto che sia un tema sentito

San Vito di Vigonza

parla da sola questa sala piena di sanvioti – ha aggiunto Tacchetto – a Vigonza abbiamo portato in consiglio comunale una battaglia che i nostri concittadini combattono da almeno 40 anni, ottenendo un voto favorevole. Per noi è una questione pratica, perché alcuni servizi come il trasporto scolastico o il poter venire a fare documenti vicino a casa non sono possibili senza il cambio di Comune. Ma è anche una questione di relazioni sociali: i nostri amici, i nostri affetti sono qui, dove siamo andati a scuola. Ricordo quando da ragazzino mettevo i soldi nel salvadanaio aspettando le serate della Fiera del Folpo". "Siamo qui perché 530 persone ci hanno fatto presente una loro esigenza: quella di votare, di esprimersi sul futuro della loro comunità - ha dichiarato il sindaco Marcello Bano - e noi siamo chiamati a dire loro sì o no, apertamente e senza nasconderci. La frazione di San Vito è un unicum geografico, perché è staccata fisicamente dal Comune di appartenenza e separata da esso per mezzo del percorso del fiume Brenta. Abbiamo costruito un documento intorno a due semplici principi: sostegno incondizionato alla battaglia dei cittadini di San Vito, e mandato al sindaco e alla giunta di attivarsi dal punto di vista pratico per portare a casa il risultato, anche ricorrendo alla consulenza di esperti della materia. Noi questa partita la giocheremo fino in fondo, e non ci fermeremo fino al traguardo". La mozione è stata approvata con il voto favorevole degli 11 consiglieri di maggioranza, nessun contrario e nessun astenuto. Non hanno partecipato al voto le minoranze.

Nadia Zorzan

La vita quotidiana dei sanvioti verte su Noventa. Si rivolgono per la scuola, i servizi, la farmacia, le poste, la spesa quotidiana, i trasporti pubblici, la biblioteca, il centro anziani e molto altro

Le opposizioni: "No ad una delega in bianco al sindaco"

"Il gruppo consiliare "Con Noventa", sostenendo le motivazioni dei sanvioti ha rappresentato il suo assoluto favore al passaggio della frazione al territorio di Noventa nell'ultimo consiglio comunale – afferma Fabio Borina capogruppo dell'opposizione in consiglio Comunale di Vigonza. Lo scenario normativo di questa materia è stato significativamente modificato qualche anno fa ed ora siamo certi che questa è la volta buona che i cittadini potranno esprimersi, grazie soprattutto al consiglio comunale di Vigonza che si è impegnato a far partire l'iter presso la Regione del Veneto". La decisione di non partecipare al voto di approvazione della mozione presentata dal sindaco sull'argomento per Borina"sta nel fatto che è una delega in bianco sulla gestione della vicenda". " Riteniamo - dice Borina - che questa materia non possa essere delegata al sindaco

ma debba essere espressione di tutto il consiglio comunale. Non condividiamo la richiesta di dare una delega in bianco al sindaco, ricordando che anche in altra occasione non aveva rispettato gli impegni presi in consiglio. Abbiamo chiesto che venisse approvata in consiglio la stessa mozione di Vigonza per poi ritornare nel parlamentino come dovrà fare parallelamente anche l'altro Comune, non essendo sufficiente l'approvazione della mozione per intraprendere l'iter per la promozione del referendum". "La maggioranza - conclude Borina - ha ritenuto di non accogliere le nostre proposte. Sappiamo che la nostra posizione può essere facilmente strumentalizzata ma i percorsi amministrativi hanno iter precisi, vanno condivisi e armonizzati anche con quanto farà il Comune di Vigonza affinché si possa arrivare allo storico obbiettivo". (n.z.)

Sicurezza. Nelle scorse settimane ancora gravi atti al parco dell'Olivo e nelle strade

Vandali e bulli sempre più scatenati sul territorio

Non si fermano gli atti vandalici e di bullismo al parco dell'Olivo a Saonara. Nelle scorse settimane è avvenuto l'ennesimo grave atto vandalico nel viale dello Sport e lungo la pista ciclabile di via Valmarana. Sono state infatti rinvenute diverse scritte e graffiti nella struttura di gioco centrale predisposta anche per bambine e bambini con disabilità e lungo alcune strade comunali. Dai primi accertamenti pare che il gesto non sia solamente riconducibile ad un semplice atto vandalico ma abbia anche una connotazione di bullismo. Le forze dell'ordine stanno continuando a svolgere gli opportuni accertamenti. La polizia locale ha prontamente identificato gli autori del danno, grazie anche al nuovo sistema di videosorveglianza in dotazione. I responsabili del danno sembrano essere 4 ragazzi della zona, i quali verranno sanzionati con una sanzione economica di circa 250 euro e il pagamento delle spese sostenute per eliminare le conseguenze dannose e ripristinare e ripulire la giostra e le aree danneggiate. In relazione all'evento è stata informata anche la preside dell'Istituto comprensivo di Saonara. La scuola, già impegnata con progetti ed iniziative su temi sensibili come il bullismo ed il cyberbullismo, si è messa subito al lavoro nell'attivazione di percorsi educativi e di dialogo con i ragazzi in questione e proporrà nelle prossime settimane, per tutte le studentesse e gli studenti, con la preziosa collaborazione dei carabinieri del comando di Legnaro, promotori dell'iniziativa, degli incontri per illustrare le basi su cui fondare un comportamento civile e rispettoso delle persone e dell'ambiente circostante, prendendo le distanze dalle devianze ed educando alla legalità. Incredula anche la sindaca di Saonara, Michela Lazzaro, che commenta così questi ultimi episodi: "Oltre alla sanzione pecuniaria, prevista dalla legge, è importante che i ragazzi capiscano la gravità del danno attraverso una partecipazione attiva a progetti di sensibilizzazione alla convivenza responsabile, nel rispetto dei valori sociali, ed alla valorizzazione dell'ambiente, nel rispetto di ciò che ci circonda. Per questo, in accordo con i genitori, inviterò i ragazzi coinvolti a partecipare alle prossime giornate organizzate dalle associazioni del nostro territorio e dedicate alla pulizia di alcuni punti del nostro Comune". "Non possiamo limitare la nostra responsabilità amministrativa – conclude il primo cittadino - ad una sanzione pecuniaria di fronte a certi comportamenti dei nostri ragazzi. Come cittadini di una comunità abbiamo il dovere di intervenire in maniera forte e determinata e spiegare alle nuove generazioni l'importanza delle proprie azioni. Il ruolo dei genitori nella società di oggi è delicato e complicato ed è richiesto un grande spirito educativo: ascoltare, capire e confrontarsi è fondamentale per la crescita dei nostri figli".

Manuel Glauco Matetich

Atti vandalici al parco di Saonara

Viltosa Basket punta sul progetto Baskin

Primo appuntamento organizzato dal Viltosa Basket con la collaborazione del Comune di Saonara e l'assessorato allo sport per avvicinare la cittadinanza al progetto Baskin. Il Baskin è uno sport nato a Cremona nel 2001 e che si è rapidamente diffuso in tutta Italia, in 13 diverse regioni, per poi affermarsi anche in Francia, Spagna, Grecia e Lussemburgo. Vengono disputati campionati regionali e tornei nazionali ed internazionali. È uno sport riconosciuto dal Comitato Italiano Paralimpico che si ispira al basket e al quale chiunque può giocare: uomini, donne, giovani, adulti, professionisti, dilettanti e persone normodotati e persone con qualsiasi tipo di disabilità. Le regole

innovative valorizzano il contributo di tutti in base alle proprie capacità, contribuendo con spirito agonistico ad una sana competizione. All'incontro oltre a dirigenti, allenatori e atleti del Viltosa Basket erano presenti dirigenti di società che hanno già abbracciato il progetto baskin (Padova, Roncaglia, Noventa Padovana), un referente dello Step Abano (realtà di basket integrato con cui il baskin interagisce) e l'assessore allo sport. Il prossimo fondamentale passaggio è fare rete e collaborare con le associazioni del territorio e l'istituto comprensivo per sensibilizzare ed avvicinare i cittadini, soprattutto quelli più giovani, a questo nuovo sport. Caterina Levorin, presidente del Viltosa, ha raccontato: "Il Baskin è uno sport inclusivo che permette a tutte e tutti di partecipare, ognuno con le proprie caratteristiche, abilità e specialità. Questo e i prossimi incontri saranno organizzati con la collaborazione di tantissimi amici dei Comuni limitrofi che porteranno la loro esperienza per far nascere una nuova realtà a Saonara". "Una serata di sensibilizzazione ed avvicinamento ad uno sport sano e inclusivo - ha affermato Simone Bettin, assessore allo sport di Saonara. Invito le cittadine e i cittadini a partecipare numerosi ai prossimi appuntamenti" . (m.m.)

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro il territorio nel cuore della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Sociale. Il Comune investe fortemente su progetti legati alla terza età

Per gli anziani momenti di incontro e soggiorni climatici

Continua il progetto "Punto Anziani" a Saonara.
Ecco la decisione presa dall'amministrazione comunale di Saonara, che ha ritenuto meritevole proseguire il progetto "Punto Anziani", finanziando con proprie risorse gli incontri quindicinali previsti fino a giugno 2023. Gli incontri avranno una durata di circa 3 ore l'uno, dalle ore 15 alle ore 18, ogni primo e terzo lunedì del mese, sempre in collaborazione con l'associazione "Con amore e con rabbia".
È un servizio gratuito che offre ai cittadini di Saonara un punto di riferimento per gli anziani e loro familiari per supporto ad affrontare difficoltà legate all'invecchiamento ed altre problematiche. Alla fine di giugno si valuteranno eventuali opportunità di proseguimento con il contributo di alcuni bandi già richiesti ed in corso di valutazione. Altra importante iniziativa sempre a favore delle fasce senior della popolazione è il progetto "Soggiorni climatici".
Il progetto vede vuole dare la possibilità agli anziani residenti nel Comune di trascorrere dei periodi in montagna a Levico Terme e al mare a Sottomarina, una buona opportunità per stare bene insieme e divertirsi. Quest'iniziativa è organizzata in collaborazione con l'associazione "La Galassia", attiva nel territorio saonarese e fondamentale punto di riferimento per tutta la nostra comunità, alla quale il Comune ha assegnato un contributo per copertura parziale delle spese. "Riteniamo la terza età una grande risorsa per l'intera comunità – ha affermato Michela Lazzaro, sindaca di Saonara.
È importante sensibilizzare e sostenere i cittadini e le famiglie su questa importante e delicata fase della vita. Ringraziamo ancora una volta le tante associazioni impegnate con tante attività e progetti nel nostro territorio, tantissimi i volontari e gli specialisti che si adoperano ogni giorno per gli anziani". Il problema dell'aiuto agli anziani e alle famiglie con persone della terza età è sempre più sentito all'interno delle comunità dei piccoli centri come Saonara. È importante infatti creare occasioni di socializzazione e anche momenti di verifica costante delle condizioni di salute di queste persone, che in tanti casi sempre più si sentono sentono ancora in grado di dare un contributo alla comunità e alle famiglie.

Manuel Glauco Matetich

Nelle comunità locali la questione della terza età è sempre più sentita

Nuova illuminazione per i campi da calcio di Saonara e di Villatora

Sono iniziati i lavori di sostituzione dei corpi illuminanti dei campi da calcio di Villatora e Saonara e delle luci della palestrina di Saonara, utilizzata prevalentemente dalle scuole. L'intervento, in programma ben prima dell'ultimo aumento delle materie prime, si è reso necessario e prioritario proprio in considerazione dell'aumento generale dei costi dell'illuminazione pubblica registrato nel corso del 2022. Il Comune di Saonara, infatti, ha dovuto sostenere una spesa maggiore di oltre 100.000 euro rispetto all'anno 2021 per garantire l'illuminazione nel

territorio. L'azienda incaricata ha iniziato in queste settimane le operazioni di rimozione delle lampade obsolete e l'installazione di quelle nuove che consentiranno un notevole risparmio energetico. L'assessore allo sport Simone Bettin ha commentato: "Questo intervento, insieme a quelli sostenuti in questi anni per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici, consente al nostro Comune di poter vantare tutti gli impianti sportivi predisposti al risparmio energetico grazie principalmente ai nuovi impianti di illuminazione. La nuova palestra, che inaugureremo in autunno e realizzata anch'essa a basso impatto energetico, rappresenterà un nuovo importante spazio dedicato ai cittadini e alle realtà sportive del nostro territorio per fare sport e stare insieme". "Un altro importante intervento - ha affermato Michela Lazzaro, sindaca di Saonara - consente al nostro Comune di destinare nuove importanti risorse allo sport ed alla nostra comunità. Le difficoltà derivanti dapprima dalle restrizioni della pandemia e successivamente dal rincaro dei costi dell'energia sono state affrontate con una grande sinergia tra le diverse realtà sportive e l'attuale amministrazione. Lo sport vuol dire stare bene e stare insieme, il nostro sostegno e contributo alle tante associazioni attive nel nostro territorio sarà sempre maggiore". (m.m.)

SAPORI DEL TERRITORIO

SCEGLI LOCALE

Veneto

Gusta i sapori del territorio

Perché scegliere locale?

- **Locale è vicinanza, locale è sostenibile.**
- **Locale è legame autentico e profondo con la terra e i suoi Produttori.**
- **Locale è artigianalità e cultura.**
- **Locale è freschezza, locale è eccellenza.**

Cerca nei punti vendita Despar, Eurospar e Interspar i prodotti **Sapori del Territorio** e inquadra il QR-Code per saperne di più sui **nostri produttori locali**.

Segui la nostra pagina Facebook **Sapori del Nostro Territorio** e Instagram **@desparsapori**

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

DESPAR
PREMIUM

La miglior qualità firmata Despar per la tua Pasqua

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

DESPAR PREMIUM

Despar Premium è eccellenza, qualità e gusto

Specialità gastronomiche e locali, selezionate per offrire il meglio della tradizione italiana e non solo. Un'ampia gamma di prodotti **DOP e IGP**, con sapori unici legati ai **territori d'origine**.

Despar Premium saprà valorizzare i tuoi **menù delle grandi occasioni**, così come rendere unico ogni momento delle tue giornate.

Scopri tutta la linea su **www.despar.it**

Formaggio Gorgonzola dolce D.O.P. Despar Premium
11,90 €/kg
1,19 €/etto
Offerta

Pasta all'uovo Despar Premium
Formati assortiti - 250 g - 5,16 €/kg
1,29 €/pezzo
Offerta

Colomba glassata Despar Premium
con e senza canditi - 1 kg
10,90 €/pezzo
Offerta

Foto a scopo illustrativo

Offerte valide dal 27 marzo al 10 aprile 2023

DESPAR EUROSPAR INTERSPAR

Il valore della scelta

Solo con l'App Despar Tribù entri in un mondo di vantaggi, risparmio e divertimento!

Scarica l'App!
Per te un Coupon di Benvenuto

5€*

APP DESPAR TRIBÙ

***su spesa minima di 25 €**

Coupon dedicato ai nuovi iscritti entro il 30 aprile 2023
Info e regolamento su **despar.it** o nell'**App Despar Tribù**

Caccia all'uovo
ogni giorno una sorpresa!

Dal 27 marzo al 9 aprile

Solo con l'App Despar Tribù

Puoi trovare ogni giorno tantissimi coupon e Punti Cuore.

Per info e regolamento vai su: **despar.it/it/calendario-pasqua**

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24

Padova Hall. La società guidata da Nicola Rossi ha presentato il piano strategico degli investimenti

Fiera di Padova: 48 milioni in 5 anni Sarà un quartiere vivo della città

Non sarà solo una Fiera, ma un quartiere vivo della città aperto tutto l'anno, capace di offrire una varietà di servizi e manifestazioni. La società che gestisce la Fiera di Padova, Padova Hall SpA ha presentato il Piano Strategico degli investimenti fino al 2027: 48,5 milioni di euro nei prossimi cinque anni, la realizzazione di un nuovo hotel e di nuovi spazi espositivi, un padiglione del food di alta qualità aperto al pubblico tutto l'anno, una arena dedicata permanentemente a tornei e competizioni di gaming professionistico.

Tra gli obiettivi finanziari il piano prevede la crescita dei ricavi da business diversificati, un Ebitda (margine operativo lordo) positivo entro il 2024, il raggiungimento della stabilità finanziaria entro il 2026. Gli investimenti nei cinque anni ammontano a 48,5 milioni di euro. Gli obiettivi sono due: diversificare e fondersi nella città. Per diversificare le attività è stato creato il nuovo brand Padova Exibition che si affiancherà a quello di Padova Congress. Il prezzo dell'operazione è la rinuncia a una manifestazione di grande successo e di grande richiamo come "Auto e moto d'epoca", che da quest'anno non si svolgerà più a Padova. Un evento diventato insostenibile per una città come Padova e per una Fiera che faceva fatica a contenere tanti ospiti e visitatori: "Auto e moto d'epoca" è infatti un evento unico in Europa con1.600 espositori, oltre 5 mila auto d'epoca esposte, circa 130 mila visitatori e quest'anno trasloca da Padova a Bologna in cambio di 5 milioni di euro divisi tra l'organizzatore Mario Carlo Baccaglini e la società che gestisce la Fiera, guidata da Nicola Rossi.

Il "pacchetto" prevede la collaborazione su una serie di manifestazioni alternative che troveranno posto nei padiglioni padovani, in particolare negli ambiti del termalismo e degli sport invernali, e lo sviluppo dell'attività congressuale. L'obiettivo è di recuperare la perdita della "grande fiera" con attività programmate tutto l'anno. Nell'attuale padiglione 11 verrà realizzato un nuovo hotel con 350 camere, area benessere e spazi espositivi sarà costruito e affittato a un gestore esterno entro il 2026 con un investimento di 22,5 milioni. Nel padiglione 15 nascerà uno spazio food, con un mercato coperto con bar e ristoranti come ne esistono altri in Europa e in Italia: il Mercato coperto di Ravenna, l'Albinelli di Modena, il Centrale di Firenze.

Il Piano strategico della Fiera prevede investimenti nel risparmio energetico e nella sostenibilità: è prevista infatti la creazione di almeno 17mila metri quadri di impianti fotovoltaici, per un investimento di 4,5 milioni di euro. Sarà inoltre recuperata la Sala Carraresi, l'edificio che sorge di fianco al centro congressi, e che ospiterà un business center e gli uffici di Padova Hall, per altri 4,5 milioni di euro di investimento). L'Arena della musica, il centro congressi, l'hub dell'innovazione sviluppato in collaborazione dell'Università di Padova, il ricco cartellone di eventi fieristici completano l'offerta del quartiere della Fiera. A questa si aggiungerà, nell'attuale Padiglione 6 troverà posto la prima E-Sports Arena d'Italia dedicata permanentemente a tornei e competizioni di gaming professionistico rivolti principalmente alla vivace comunità di giovani presenti nel territorio. Altra priorità saranno gli investimenti in tecnologia e in digitale con un investimento da 2 milioni di euro. (d.b.)

Nicola Rossi

L'obiettivo è diversificare le attività e fondersi nel contesto urbano con una varietà di servizi, manifestazioni, ma anche un albergo e un polo del food di alta qualità, oltre ad un'area di gaming

Comunità energetiche, Venturini: "scelta intelligente"

C'era anche Elisa Venturini, capogruppo di Forza Italia in consiglio Regionale, al primo incontro per la di Padova provincia in cui si è presentato il progetto della creazione di comunità energetiche. Il Consiglio Veneto ha approvato, a giugno 2022, una legge sulle comunità energetiche in forma collettiva per l'autoconsumo. "La nuova mentalità, che pone al centro le energie rinnovabili – ha detto Elisa Venturini durante la discussione in aula - vede il coinvolgimento di soggetti sia pubblici che privati che cooperano per la produzione e l'autoconsumo di energia.

Questo porta un miglior bilanciamento nella produzione di energia e un contenimento di costi.La Regione interviene sia con dei fondi, utili anche per costruire le infrastrutture materiali ed immateriali che servono a questo scopo ma anche agevolando le procedure che siano semplificate, semplici e snelle". Una modalità che non solo tutela l'ambiente, ma si pone nel solco della lotta alla povertà energetica, una delle grandi sfide del futuro. Sono già molte le richieste in merito da parte di cittadini, così come già ora sono molti gli spazi che si prestano all'installazione di impianti, ad esempio i tetti delle zone artigianali e industriali.

Le comunità energetiche sono importanti perché sono una risorsa per le imprese, con abbattimento dei costi e la possibilità di diventare il più possibile autonomi negli approvvigionamenti. Ma il valore di queste comunità è anche sociale, consentendo di mettere in rete energia a costi ridotti a favore di edifici pubblici che offrono servizi essenziali alla comunità e a tutti i cittadini che vorranno partecipare.

L'intervista. Flavio Frasson è presidente di una delle multiutility a proprietà pubblica più grandi del Veneto

Etra Spa: innovazione e sviluppo al servizio del territorio

"La solidità e la visione dell'azienda ci permettono di fare rete con autorevolezza a livello regionale nei diversi network tra cui Rete Ambiente Veneto, di cui sono Presidente, e Viveracqua e Confservizi Veneto, dove Etra è nel Consiglio direttivo. È stato fatto un importante passo in avanti nel riunire insieme le varie aziende del settore che dialogano e si confrontano sul futuro sostenibile"

In foto Flavio Frasson

Settanta Comuni soci tra Padova, Treviso e Vicenza, oltre mille dipendenti, un bilancio da circa 175 milioni di euro di ricavi nel 2022 e investimenti per 75 milioni in nuove reti, servizi e adeguamento degli impianti.
Questa la fotografia di Etra Spa, una delle multiutility a totale proprietà pubblica più grandi del Veneto. La sua forza, sottolinea il presidente del Consiglio di gestione, Flavio Frasson, sta nell'essere "globale" e "locale", con una visione improntata alla crescita sostenibile che punta su innovazione e sviluppo economico e sociale a servizio del territorio. Un'area vasta anche a livello geografico che, attraverso i propri rappresentanti vale a dire Comuni e Consiglio di Bacino Brenta, ha affidato ad Etra compiti essenziali per le comunità: gestione del servizio idrico integrato e dei rifiuti.

Presidente Frasson, Etra vanta conti in ordine, un piano di investimenti ingente, progetti lungimiranti. Quali le ricadute concrete di una buona salute economico-finanziaria?

«Un bilancio solido come quello chiuso a fine 2022 non può che produrre effetti positivi sui nostri soci, i Comuni, e prima ancora sugli utenti. La prima ricaduta è proprio sul territorio: il valore economico generato e distribuito è, infatti, del 75% sul territorio regionale e, di questo, il 45% è nelle province di Padova e Vicenza. Per il servizio idrico integrato investiamo 91 euro pro capite, un dato estremamente positivo se si confronta con la media italiana dei gestori, ferma a 50,8 euro secondo la statistica dell'ultimo Blue Book».

I cittadini, però, fanno i conti con il caro bollette. Come si traduce, nel concreto, l'attenzione per il territorio?

«L'efficienza e la politica virtuosa di bilancio hanno un altro grande pregio di cui sono orgoglioso: ci permettono di mantenere le bollette più basse del Veneto e tra le più basse in Italia. A dirlo non è Etra, ma le statistiche pubblicate sempre dal Blue Book e da Legambiente. Da queste comparazioni risulta che il costo medio annuo del Servizio Ambientale Integrato di Etra, infatti, è di 181 euro (per un'utenza domestica di 3 componenti con una superficie imponibile di 100 mq dati 2022) contro una media italiana di 318 euro (dati 2021), mentre il costo medio del Servizio Idrico è di 298 euro (per un consumo di 150 mc annui), contro una media italiana di 317 euro (dati 2021)».

Eppure puntualmente arrivano lamentele su tariffe e modalità di raccolta.

«Arrivano tutti i giorni, ma al destinatario sbagliato. L'osservazione mi dà l'opportunità di spiegare che non è Etra a decidere come fare il servizio o quanto farlo pagare. Noi ci occupiamo esclusivamente della gestione dei servizi. Le scelte in materia di tariffazione e di modalità di raccolta vengono stabilite dal Bacino Brenta per l'idrico e per i rifiuti che sono i nostri Enti di regolazione di secondo livello, dopo Arera a livello nazionale. Etra, dunque, è il gestore del servizio, il nostro compito è quello di attuare politiche già decise dai sindaci all'interno di un bacino che, a livello geografico, corrisponde al territorio di competenza di Etra».

Scelte di campo che continuano a dare risultati positivi non solo a livello locale.

«La solidità e la visione di Etra ci permettono di fare rete con autorevolezza a livello regionale nei diversi network tra cui Rete Ambiente Veneto (che serve 423 comuni del Veneto e raggruppa le sei maggiori aziende pubbliche del settore), di cui sono Presidente, e Viveracqua e Confservizi Veneto, dove Etra è nel Consiglio direttivo. È stato fatto un importante passo in avanti nel riunire insieme le varie aziende del settore che dialogano e si confrontano sul futuro sostenibile. Etra è, poi, impegnata in numerose collaborazioni a livello internazionale nel campo della migliore gestione e tutela dell'acqua e del ciclo dei rifiuti».

Tanti i progetti in campo, altrettante le sfide. Quali le più importanti?

«Al primo posto metterei la sostenibilità energetica, una delle sfide che ci vede impegnati a più livelli e per svariate ragioni sotto gli occhi di tutti, a partire dai costi schizzati alle stelle. Anche Etra ha dovuto farne i conti: nel 2019 i costi per l'energia ammontavano a 9 milioni euro, lo scorso anno siamo arrivati a 22 milioni. Vorremmo, invece, investire per essere a fianco dei Comuni nella realizzazione di comunità energetiche».

Come state operando in questo settore?

«Abbiamo grandissimi spazi sui quali poter installare, ad esempio, impianti fotovoltaici, a cominciare dai nostri grandi "poli ambientali" di Asiago, Bassano del Grappa, Camposampiero e Rubano. L'autoproduzione di energia elettrica è una delle "armi" che abbiamo per contenere il costo delle bollette».

Qualche mese fa è stato immesso il primo metro cubo di biometano da autotrazione.

«È un altro traguardo raggiunto. Il biometano, di alta qualità, è prodotto dal biogas dell'impianto di trattamento di rifiuti di Bassano del Grappa. Dal trattamento del rifiuto organico proveniente dalla raccolta differenziata è possibile ottenere due prodotti molto utili: il compost e il biogas che, ulteriormente "purificato" è trasformato in biometano. Il vantaggio è quello di ottenere un combustibile per autotrazione, davvero ecologico e non di origine fossile come il gas naturale. Abbiamo un parco di 800 automezzi e alimentarli in maniera autonoma potrebbe ridurre i costi. Sempre sul fronte energia, Etra possiede, con altre società, Etra Energia, una partecipata attraverso la quale forniamo ai cittadini gas ed elettricità. Mi piacerebbe riuscire a offrirli ai nostri cittadini a prezzi concorrenziali».

Presidente, qual è la sua visione di Etra per il futuro?

«Il sogno è che Etra continui a dare risposte al pubblico, al privato, ma anche alle aziende del territorio. Mi piacerebbe vedere Etra proiettata in una dimensione regionale con un ruolo centrale e strategico come quello che le spetta di diritto visti i risultati raggiunti e le risorse messe in campo. Stiamo lavorando a un cambio di passo: il superamento del sistema duale della governance e la scelta di diventare una società benefit vanno in tale direzione, secondo è un preciso impegno assunto nei confronti dei sindaci. Un salto di qualità che permetterà di dare risposte alle problematiche del territorio non più secondo una vision rigidamente o solamente aziendale, bensì finalmente allargata ad un orizzonte che dal territorio ne raccoglie le istanze restituendo quel valore economico, e insieme, sociale e culturale, che fa davvero grandi le comunità». (g.b.)

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24

Divulgazione. Alla Fiera di Padova fino al primo maggio la mostra evento

"Lost Hangar, dinosauri rivelati" Percorso di alto livello scientifico

Esperti paleontologi fanno anche da guida ai visitatori, accompagnandoli alla scoperta di un periodo lontano che da sempre affascina e interessa diverse generazioni

Divulgazione e ricerca scientifica, spunti di riflessione, spettacolarità: sono questi i principali ingredienti di "Lost Hangar - dinosauri rivelati" alla Fiera di Padova, la mostra-evento ospitata presso il padiglione 1 del quartiere fieristico fino al prossimo primo maggio.

Patrocinata dal Comune di Padova e organizzata da Italmostre, l'esposizione si presenta come la più grande collezione di fossili di dinosauri in Italia, con oltre mille reperti originali esposti, compresi scheletri completi di dinosauri in uno spazio espositivo di ben 5.000 mq. Quella padovana è l'unica tappa italiana della mostra, progettata pensando a un pubblico eterogeneo, composto da scolaresche e studenti, ma anche da famiglie e appassionati della materia.

Con la curatela di Ilario de Biase e allestita da Venice Exhibition Srl, Lost Hangar - dinosauri rivelati alla Fiera di Padova propone un percorso di alto livello scientifico studiato da una squadra composta da paleontologi e divulgatori scientifici. Esperti paleontologi facenti parte di un comitato scientifico di ricercatori italiani attivi in istituti e centri di ricerca esteri sulla paleontologia fanno anche da guida ai visitatori, accompagnandoli alla scoperta di un periodo lontano che da sempre affascina e interessa diverse generazioni.

Il dinosauro fossile Henry, di 75 milioni di anni fa, protagonista in Fiera a Padova

Il percorso espositivo permette di immergersi in tutti i periodi, dal Triassico al Giurassico fino al Cretaceo, e spicca per alcune assolute rarità, in primis Henry, un esemplare di Hypacrosaurus lungo 4 metri con più di 75 milioni di anni, scoperto negli Stati Uniti agli inizi del Novecento e battuto all'asta nel 2021. Un reperto eccezionale perché è uno dei rari esemplari al mondo composto quasi totalmente dalle ossa originali. Altro esemplare unico presente alla mostra padovana, un Tazoudasaurus naimi lungo circa 9 metri vissuto durante il Giurassico inferiore, 180 milioni di anni fa, quando il Nord Africa e le Americhe erano ancora uniti. Un periodo di cui si sa molto poco, da qui l'importanza della scoperta.

Ad arricchire la mostra, 50 postazioni di realtà virtuali grazie alle quali è possibile vivere le esperienze e le battaglie che affrontarono i dinosauri sulla terra, ricostruzioni animate dei giganteschi animali, Animatronics in scala 1:1 e oltre 500 oggetti di paleontologia, etnografia, archeologia, zoologia ed astronomia, compresi 50 rocce meteoritiche italiane e alcuni campioni di origine vulcanica. Reperti che servono a illustrare le due ipotesi più accreditate dell'estinzione dei dinosauri nel Mesozoico ma anche per mostrare la molteplicità di fattori che segnano le transizioni biologiche, ponendo degli spunti di riflessione sul destino della specie umana da una parte e su come sarebbe il mondo se i dinosauri non si fossero estinti dall'altra.

Francesca Tessarollo

"Solo risposte sbagliate": a Padova appuntamento con il teatro sperimentale alle Maddalene

Continua la programmazione del Teatro Maddalene con gli spettacoli della rassegna Solo risposte sbagliate, progetto sperimentale nato con la missione di proporre nuovi format teatrali. Presentata dal Teatro Stabile del Veneto - Teatro Nazionale e dal Comune di Padova, la rassegna propone alcuni progetti originali curati dal regista, poeta e performer Lorenzo Marangoni uniti da un obiettivo comune: sperimentare nuovi linguaggi coinvolgendo giovani artisti.

Il titolo della rassegna ospitata nell'ex chiesa di via San Giovanni da Verdara riconvertita in sala teatrale sottintende in modo ironico il concetto che ne sta alla base, ossia cercare risposte e aprirsi a nuove domande attraverso le relazioni che possono nascere dall'incontro fra pubblico e attori ma anche fra spettatori. Con-

divisione e relazione, insieme a sperimentazione, sono infatti le parole chiave che descrivono il progetto.

Il prossimo appuntamento con il teatro sperimentale sarà con il progetto MaturaAzione (dal 26 aprile al 27 maggio), giunto alla seconda edizione, che permette a giovani attori e attrici dell'Accademia Teatrale Carlo Goldoni di mettere in scena dei progetti autonomi all'insegna della sperimentazione di nuovi linguaggi. Il 2 e il 3 maggio andrà invece in scena Unverserie, la serie teatrale giunta alla settima edizione. Un instant-drama scritto e diretto da alcuni studenti e studentesse con il coordinamento della compagnia Amor Vacui, Universerie permette di dare uno sguardo sulla vita universitaria di Padova. Il sipario sulla rassegna calerà il 31 maggio con la maratona finale ospitata per l'occasione al Teatro Verdi. (f.t.)

Basket Serie B. Francesco De Nicolao e Giacomo Cecchinato guardano alle prossime sfide

Virtus crede nella promozione: bel gioco e sostegno del pubblico

Ultimo tratto del campionato di Basket di serie B, mancano una manciata di partite alla fine e la corsa è apertissima nella lotta per il quarto posto che consente la promozione. Virtus Padova Antenore Energia arriva a questo punto dopo un campionato bello, aperto, che ha messo in mostra bel gioco e tanto entusiasmo da parte del pubblico. Un sostegno che si è fatto caldissimo nel derby con il Petrarca, vinto dalla Virtus per 81 a 75, con ottime prove di Leonardo Marangon (22 punti) e Giacomo Cecchinato (19 punti). E' poi seguita la battuta d'arresto in casa contro Rimadesio, 62 a 53; una gara su cui hanno pesato infortuni e altri guai fisici.

A Reggio Calabria dio quaranta minuti di battaglia la Virtus non è riuscita ad espugnare il campo di un'ostica Viola che è riuscita a rimanere sempre in partita sino alle fasi finali dell'ultimo quarto in cui ha rimesso la testa avanti di quattro lunghezze e resistito agli assalti finali dei padovani. "Dopo un buon inizio di gara abbiamo pagato le percentuali ai liberi e al tiro da tre che ci hanno condannato alla lunga. – ha commentato a fine partita il coach di Virtus Basket Padova, Riccardo De Nicolao – Dal canto nostro ora dobbiamo continuare a credere nel quarto posto, dando sempre il massimo e tenendo sempre a mente che l'obiettivo finale è quello di rimanere sino al termine nell'alta classifica di questo sfidante campionato, puntando ad essere tra i protagonisti della B1".

Il play maker Francesco De Nicolao: "Abbiamo sorpreso positivamente, ora puntiamo a chiudere la stagione al meglio"

Abbiamo ospitato in redazione due giocatori della Virtus Basket Padova: Giacomo Cecchinato e Francesco De Nicolao. Con loro abbiamo parlato di come sta andando la stagione attuale e delle prospettive per il futuro.

La squadra ha comunque dimostrato che è in corsa. "Ora, - dice Giacomo Cecchinato, 21 anni, alla sua prima stagione con i neroverdi, - bisogna giocarsi ogni partita fino all'ultimo minuto. Ci aspettiamo delle partite molto difficili, però cercheremo di portare a casa il risultato, daremo il massimo per portare a casa quei punti che ci servono per la play off".

Francesco De Nicolao è il play maker della Virtus e ci traccia un bilancio di com'è andata finora questa stagione. "Finora è stata un'ottima stagione, credo che abbiamo sorpreso positivamente, dopo una partenza un po' traballante abbiamo fatto dei mesi entusiasmanti, soprattutto a novembre e dicembre, in cui abbiamo giocato una bellissima pallacanestro. Gli ultimi mesi sono stati più difficili: è un periodo della stagione più duro in cui molte squadre si sono rafforzate, altre squadre hanno iniziato a sentire la competizione, abbiamo perso un paio di partite che non meritavamo, però devo dire che siamo dove dobbiamo essere: siamo in una buona posizione di classifica e da qui speriamo di concludere bene la stagione, ricordando che le prime 12 restano in categoria; il sogno nel cassetto è il quarto posto, giocarci i play off per salire di categoria".

Diego Buonocore

A Padova l'Italia conquista l'argento al campionato del mondo di sciabola

L'Italia ha conquistato il secondo posto al campionato del mondo di sciabola-Trofeo Luxardo che si è svolto alla Kionè Arena di Padova a inizio marzo, e un italiano, Michele Gallo, ha trionfato nella prova individuale. Il quartetto composto da Luca Curatoli, Michele Gallo, Pietro Torre e Matteo Neri ha perso la finale contro l'Ungheria, battuta 45 a 30.

Il cammino dell'Italia era partito negli ottavi di finale con il successo per 45-39 sulla Gran Bretagna, mentre nei quarti di finale gli azzurri avevano superato la Spagna per 45-40. Nelle gare individuali ha vinto il titolo Michele Gallo, mentre Giovanni Repetti si è piazzato sul terzo gradino del podio. Al torneo hanno partecipato 400 atleti da 30 nazioni; dalle prossime settimane avranno inizio le Qualifiche Olimpiche per i Giochi di Parigi 2024.

Il Trofeo Luxardo è l'unica tappa italiana del campionato del mondo di sciabola e si tiene a Padova dal 1955: i primi campionati si svolsero al Pedrocchi, poi a Palazzo della Ragione, al Teatro Verdi e, più di recente, all'Arena Kopene. Subito dopo la sua nascita il Trofeo è uscito dai confini nazionali per diventare ben presto un insostituibile momento di incontro per generazioni di schermidori di tutto il mondo, campioni e campionesse che si sono alternati sulle pedane superando ogni tipo di ostacolo (ad esempio la guerra fredda) e consolidando amicizie in grado di durare negli anni – e continua oggi nonostante la guerra in Ucraina. Al Trofeo ha partecipato la squadra ucraina (ha conquistato la dodicesima posizione) ma non quella russa. La manifestazione si deve all'iniziativa di Franco Luxardo.

Nel 2022 al Trofeo Luxardo è stata abbinata l'equivalente gara di sciabola individuale femminile e assieme hanno formano il Gran Prix FIE di Sciabola, unica competizione del settore in Europa. (d.b.)

la Piazza Elezioni

Elezioni Amministrative

14 - 15 Maggio 2023

giveemotions *ricorda ai soggetti interessati la propria disponibilità ad ospitare per le Elezioni amministrative del 14-15 Maggio 2023 messaggi politici elettorali e inserti pubblicitari allegati al giornale.*

(In ottemperanza alla legge 28 del 22 Febbraio 2000).

PER INFORMAZIONI: tel. 049 8704884 · info@givemotions.it

#Regione

Il Punto
Quarto potere

di Antonio Di Lorenzo

Ormai l'ipotesi sta diventando una pista d'atterraggio del dibattito politico, peraltro così sgombra da far prevedere che l'aereo delle buone intenzioni plani in sicurezza e in (relativamente) poco tempo. L'idea è quella del terzo mandato per i governatori, argomento che interessa da vicino il Veneto, visto che Luca Zaia terminerà il suo compito nel 2025. Ma davvero lo concluderà? Sarebbe il terzo mandato, che in verità è il quarto perché Zaia presidente lo è diventato nel 2010. E, a voler essere precisi, è in giunta dal 2005, quando era vicepresidente di Giancarlo Galan, non proprio un incarico da niente.

Era l'anno, il 2005, quando i consiglieri della Lega, per fare sentire la propria forza, alla seduta inaugurale entrarono volutamente insieme, in leggero ritardo e facendo perfino rumore. Volevano fare capire che erano ben vivi nel Veneto in cui Forza Italia aveva ottenuto il 22% mentre la Lega era rimasta al 14%. Insomma, un po' orgogliosi e un po' arroganti.

Cinque anni dopo, nel 2010, i risultati sarebbero stati opposti: Lega al 35% mentre il Pdl, l'evoluzione di Forza Italia, al 24%. Iniziava l'era di Zaia, eletto governatore con il 60% dei voti quando nel 2005, Berlusconi imperante, Galan aveva ottenuto "appena" il 50%.

Il resto è cronaca, vale a dire le due riconferme di Zaia del 2015 e del 2020, quest'ultima con la percentuale stellare del 77%. Ha ragione Crozza: non è un'elezione, il Veneto è un principato, un sultanato.

E il futuro? Niente di più facile che sia Zaia a succedere a se stesso. È vero che l'eurodeputato Variati ha bocciato questa idea, ma la pensano così nel Pd del Veneto non in tutta Italia. I democratici, infatti, hanno molto a cuore la rielezione di Vincenzo De Luca in Campania. Quindi, uno a me e uno a te, tra destra e sinistra è assai probabile che si trovi un accordo per abolire quella norma che impedisce ai governatori di candidarsi per un terzo mandato, norma che appunto è scattata dopo il primo quinquennio di Zaia e che lo porterebbe al quarto incarico da governatore.

L'unico ostacolo su questa strada è Fratelli d'Italia che vorrebbe mettere la sua bandiera sulla prestigiosa poltrona, visto che anche nel Veneto supera abbondantemente il 30 per cento. Ma, fanno notare a Roma, qualcosa agli alleati i Fratelli devono pur concederla, mentre Luca De Carlo, senatore e timoniere veneto di FdI nelle dichiarazioni ufficiali ha spiegato: "Noi siamo assolutamente favorevoli all'eliminazione del tetto dei mandati perché sono i cittadini che devono poter scegliere. Valuteranno i partiti e i candidati il da farsi".

La riforma. Dopo il via libera del progetto da Consiglio dei Ministri e Conferenza delle Regioni

Autonomia, la parola passa al Parlamento

Intanto Ciambetti incontra il ministro Calderoli: "Coinvolgere anche i Consigli regionali sui processi decisionali"

Altri due passi avanti sulla strada dell'autonoma differenziata, che a metà marzo ha incassato il via libera definitivo dal Consiglio dei Ministri. Ma il cammino è ancora lungo e non privo di incognite, adesso che la palla passa al Parlamento. E si sa quanto l'Aula possa rivelarsi insidiosa anche per progetti che godono di un ampio consenso e per riforme che sembrano mettere tutti d'accordo. Intanto il disegno di legge che porta il nome di Roberto Calderoli, ministro per gli affari regionali e le autonomie, ha fatto importanti passi avanti nel giro di pochi. L'ultimo in ordine di tempo è l'approvazione definitiva del disegno di legge dal Consiglio dei Ministri. Una decina di giorni prima era arrivato il via libera da parte della Conferenza delle Regioni e dalla Conferenza Unificata, aprendo di fatto il confronto parlamentare sul percorso di autonomia differenziata. Il governatore veneto Luca Zaia non può che compiacersi: "Con alto senso di responsabilità e volontà di inclusione porteremo avanti questo progetto, ascoltando tutti, consapevoli che questa è una scelta di modernità. Adesso serve che prosegua con efficacia il lavoro per LEP, i livelli essenziali delle prestazioni. Dovrà continuare l'impegno di tutti anche nel far capire che l'autonomia non spacca certo il Paese, né impoverisce qualcuno, ma è una grande opportunità per tutti i territori".

Zaia si spiega meglio e aggiunge: "Prende sempre più forma il progetto per dare compimento al dettato costituzionale. L'autonomia, infatti, è prevista dalla Costituzione ed è la chiave per un profilo di modernità, di efficienza e di modernità dell'amministrazione della cosa pubblica che avrà quella ricaduta positiva attesa dai cittadini. Il centralismo è l'equa divisione del malessere, l'autonomia è l'equa divisione del benessere. Questa Italia a due velocità deve finire e le regioni devono essere tutte messe nelle condizioni di dare servizi e risposte ai loro cittadini".

Luca Zaia

Roberto Ciambetti

Detto questo il presidente del Veneto si rivolge anche alle quattro Regioni che invece avevano espresso parere contrario: Campania, Puglia, Emilia Romagna e Toscana: "Rispetto la scelta: hanno fatto dei distinguo ma, è da notare, che non si sono pronunciate contro l'autonomia, lamentandosi più che altro delle modalità. Da parte nostra c'è soddisfazione ma colgo anche un grande senso di responsabilità da parte di tutti noi e del ministro Calderoli a cui va il mio ringraziamento per l'impegno che continua a dimostrare. Da parte nostra c'è la volontà di vedere riconosciuto fino in fondo che questo è un progetto serio, che non spacca l'Italia e darà opportunità a tutti, anche a quella foresta che cresce e che non ha ancora voce".

Di autonomia hanno parlato anche i presidenti dei consigli regionali in occasione dell'incontro a Roma con il ministro Calderoli. "Il confronto con gli enti territoriali è sempre proficuo, - ha dichiarato - sull'autonomia c'è coinvolgimento e attenzione" ha dichiarato il ministro. "È stato un incontro costruttivo e molto utile - ha sottolineato il presidente del consiglio regionale del Veneto Roberto Ciambetti - abbiamo apprezzato la concretezza del ministro. Abbiamo concordato su come la natura del processo decisionale, connesso all'esercizio di più ampie funzioni delegate alle Regioni, debba coinvolgere anche il rispettivo Consiglio regionale e abbiamo auspicato che il Ministro possa farsi portavoce di questa sensibilità in Parlamento, quando avranno luogo le audizioni dei soggetti istituzionali deputati".

Dopo le primarie. Il segretario regionale Andrea Martella traccia la rotta

"Un Pd più forte per un Veneto che ha intenzione di voltare pagina"

"Nessun'altra forza politica si apre all'esterno così tanto e sa ascoltare la richiesta di cambiamento, siamo in campo su sanità, scuola, transizione ecologica e sviluppo"

Andrea Martella

Si sono concluse le Primarie del Partito Democratico con l'affermazione nazionale di Elly Shlein e il Veneto, in questo senso, non ha fatto eccezione tributando alla neo-segretaria un'affermazione molto netta percentualmente superiore alla media nazionale.
Uno sforzo organizzativo importante che ha visto allestire nella Regione oltre 400 seggi che hanno consentito a migliaia di militanti e simpatizzanti di esprimersi, nonostante anche condizioni meteo non agevoli, prova di attaccamento e grande attenzione verso la nostra forza politica.
"Abbiamo dato una grande prova di partecipazione – commenta il segretario regionale, Andrea Martella – grazie all'immane lavoro di centinaia di militanti che sono riusciti a garantire che tutto si svolgesse al meglio e in modo capillare. Siamo una grande comunità. Non c'è nessun'altra forza politica che si apre all'esterno così tanto, che ascolta i simpatizzanti e che può contare su di una militanza così preparata e disponibile."
"La vittoria di Elly Shlein – continua – rappresenta certamente una richiesta, che viene dalla base, molto forte di impegno e cambiamento. I cittadini, i nostri elettori, i nostri iscritti ci hanno detto in modo molto chiaro che dobbiamo tornare tra le persone, nei luoghi del lavoro, nelle periferie, ci hanno richiamato al dovere di rappresentare, in primo luogo, chi vive condizioni di difficoltà, chi fatica. Non un partito chiuso, ma capace di tornare alle radici profonde dei suoi valori e del nostro Paese coniugando le esigenze di chi produce lavoro e benessere con quelle di chi ha il diritto di averlo un lavoro e di poter contare su di una retribuzione adeguata, sicura e al passo con i tempi. Sono ancora troppe le persone che pur lavorando non hanno diritti, non hanno sicurezze, non hanno un reddito sufficiente per affrontare con tranquillità le proprie vite."
"In Veneto – spiega Martella – in questo anno abbiamo compiuto dei passi importanti, ci siamo rinforzati e affrontiamo con fiducia la tornata elettorale che ci vedrà protagonisti il prossimo 14 e 15 maggio con le nostre e i nostri candidati e con le nostre idee e programmi. Il rinnovamento che l'elezione di Elly Shlein ha avviato nel partito e sulla scena politica italiana, ne siamo certi, avrà riflessi anche nella nostra Regione nella quale lo strapotere della Lega, dati alla mano, appare ormai al tramonto e quello di Fratelli d'Italia non sembra in grado, affidandosi al solo traino nazionale di Giorgia Meloni, poterlo sostituire. Del resto tocchiamo tutti con mano l'incapacità che oggi ha la Regione Veneto di garantire le giuste risposte ai cittadini, di far crescere il nostro territorio, di proporsi sulla scena nazionale ed europea, di sostenere chi ha più bisogno, di governare i processi di transizione economici e sociali."
"Noi siamo in campo – conclude il segretario regionale del Pd – con quattro caposaldi essenziali: Sanità Pubblica, efficiente, accessibile e veloce; scuola pubblica per tutti nella quale il ruolo degli insegnanti sia realmente valorizzato e gli studenti possano trovare tutti gli strumenti per aprirsi al meglio al mondo; transizione ecologica, sostenibilità, energie rinnovabili e rivoluzione green; sviluppo e produzione per sostenere i lavoratori e le nostre imprese. Ma prima di tutto dobbiamo restituire centralità alle persone e alle comunità, perché paradossalmente questa destra sul territorio ha accentrato e polarizzato tutto sull'uomo solo al comando. È un'agenda importante che dobbiamo ampliare per coinvolgere quante più energie è possibile. Siamo certi che ci sia la possibilità di cambiare, di innovare il nostro territorio, di riavvicinare decisamente i cittadini alla politica: noi abbiamo iniziato organizzando un importante seminario con documenti e piattaforme che adesso svilupperemo e con il nostro congresso. Siamo consapevoli di come sia solo il primo passo."

Sanità. La proposta di Elisa Venturini, capogruppo di Forza Italia in Consiglio Regionale

"Impieghiamo i medici vicini alla pensione per formare i giovani"

Elisa Venturini, capogruppo di Forza Italia in Consiglio Regionale ha depositato una Mozione in Regione sul tema dell'età della pensione obbligatoria per i medici.
"È importante che la Regione, si attivi perché ai professionisti vicini alla pensione venga data la possibilità, su base volontaria, anche una volta raggiunta l'età pensionabile, di rimanere in servizio fino ai 72 anni con compiti di formazione rivolta ai neo laureati.
L'inserimento nel mondo di lavoro del medico è articolato e richiede dopo la laurea un corso di specializzazione che varia da 4 a 6 anni a seconda del settore prescelto. Proprio per questo penso sia opportuno non disperdere questo patrimonio di esperienza e conoscenze; inoltre l'interazione tra professionisti affermati e giovani neo laureati potrebbe rendere maggiormente attrattiva, per questi ultimi, la permanenza all'interno del servizio pubblico.
Per questo ho depositato una mozione con la quale chiedo alla Regione di farsi parte attiva nel chiedere al Governo che si individuino percorsi per rendere attrattiva la permanenza in servizio dei medici in età pensionabile in servizio presso l'azienda Ospedale-Università di Padova con funzioni di didattica a favore delle nuove generazioni di medici.
Questo percorso permetterebbe quel passaggio di competenze e quella protezione formativa che i medici più esperti potrebbero offrire ai medici di più recente nomina".

Emergenza siccità. Inaugurato il primo stralcio del Leb, che preleva le acque dell'Adige

Il canale artificiale che disseterà le campagne

Salvini e Zaia all'inaugurazione della prima opera irrigua finanziata con i fondi del Pnrr, due anni per completare il tratto iniziale

A "dissetare" la campagna veneta alle prese con la siccità ci penserà un canale artificiale lungo 48 chilometri, che permetterà, una volta completato, di distribuire acqua irrigua su 350 mila ettari tra le province di Verona, Vicenza, Padova e Venezia. E' il Leb (Lessino Euganeo Berico, dal nome dei territori attraversati), la prima opera irrigua finanziata dal Pnrr con 20 milioni di euro, ai quali se ne aggiungeranno altri 33 che permetteranno di completare entro il 2025 i primi due stralci da quasi 13 chilometri e risparmiare circa 120 milioni di metri cubi d'acqua, risorsa sempre più preziosa.

Una volta completato il canale sarà lungo 48 chilometri, in parte a cielo aperto (16,25 km) ed in parte in condotto sotterraneo (27,7 km). Preleva le acque del fiume Adige, a Belfiore, e nel suo percorso si dirama in un fitto sistema idraulico a beneficio di un comprensorio di 350mila ettari di campagne, di cui 90mila ettari irrigui, nelle province di Verona, Vicenza, Padova e Venezia. A tagliare il nastro il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini ed il presidente della Regione Luca Zaia, che non hanno mancato di sottolineare quanto sia sentito questo intervento in tempi crisi climatica.

Matteo Salvini con Luca Zaia all'inaugurazione del Leb

Il Leb è nato dalla volontà di tre consorzi di bonifica veneti per gestire al meglio l'acqua per l'irrigazione delle campagne: Alta Pianura Veneta di San Bonifacio (VR), Adige Euganeo di Este (PD) e il Bacchiglione con sede a Padova. Il presidente Moreno Cavazza ha sottolineato: "Siamo arrivati alla conclusione del cantiere in anticipo rispetto alle previsioni progettuali, nell'imminenza della riapertura delle paratoie e dell'avvio della stagione irrigua 2023. Abbiamo ottimizzato un'infrastruttura esistente e fondamentale per la nostra regione. A questo impegno si aggiunge il progetto di ricerca e sperimentazione sviluppato dal Consorzio con le Università di Verona e Padova sempre volto all'ottimizzazione dell'acqua irrigua nelle campagne. L'attività sperimentale si sta orientando anche nella valutazione di fattibilità delle potenzialità energetiche dell'infrastruttura Leb sia sotto il profilo fotovoltaico che di micro-idroelettrico".

Zaia, che di lì a pochi giorni avrebbe annunciato la necessità di razionalizzare l'acqua in tutta la regione, ha aggiunto: "E' un grande intervento e un modello di eccellenza del Veneto che andrà a interessare una vasta zona di quasi 100mila ettari. È fondamentale dare l'avvio a quello che ho definito il piano Marshall per l'acqua. Bisogna investire sulla rete irrigua per efficientare la distribuzione della risorsa". Un plauso anche da Salvini, che ha sottolineato la necessità di una nuova coscienza idrica e una nuova politica dell'acqua, risorsa che ormai è oro. In Italia conteniamo solo l'11% dell'acqua piovana. Ho chiesto intanto risorse per un miliardo di euro per realizzare e chiudere alcuni piccoli invasi e dighe. Occorrerà una nuova coscienza ambientale superando le politiche dei no perché l'acqua è vita e non possiamo più permetterci di disperderla".

"L'importanza di questo canale - ha spiegato Francesco Cazzaro, presidente veneto dell'Anbi, che riunisce tutti i consorzi di bonifica, - risiede nell'essenza stessa dell'uso dell'acqua. Dove c'è acqua, c'è resilienza al cambiamento climatico, c'è produzione agricola di qualità, c'è vita, c'è collaborazione, cooperazione per gli obiettivi comuni, tenuta del tessuto non solo infrastrutturale ma anche sociale ed economico del territorio. Oggi il Leb rende concreta una parola che usiamo spesso senza magari ricordarne appieno il significato: sostenibilità".

L'intervista. Massimo Bressan, presidente di Coldiretti Padova

"La nostra agricoltura traina l'economia va difesa da calamità e concorrenza sleale"

Massimo Bressan, presidente di Coldiretti Padova

ASCOLTA QUI L'INTERVISTA

L'agricoltura in Veneto è patrimonio culturale, un'eccellenza. I numeri: il settore primario nel 2022 valeva 7,7 miliardi di euro, un dato che colloca il territorio al secondo posto tra le regioni italiane per produzione. Il Veneto è inoltre al terzo posto in Europa per l'export di vino, dietro Francia e Spagna, con oltre 2.700 milioni di euro. Ne parliamo con Massimo Bressan, presidente di Coldiretti Padova.

Dopo la pandemia, l'invasione della cimice asiatica, i rincari dovuti alla guerra, il comparto appare in ripresa. Possiamo essere fiduciosi?

"Abbiamo quasi superato i 10 miliardi di export e siamo primi in alcuni prodotti, non solo il pomodoro, ma anche l'uva, il kiwi, e secondi con altri, come le mele e le angurie. Questa è stata una buona annata per le rese produttive, però venivamo da anni di continue emergenze, dal ghiaccio, alla cimice, e ora la guerra in Ucraina e i rincari. Tutto questo ha portato a raddoppiare i costi purtroppo. Quindi ragionare sulla filiera nel suo complesso è fondamentale per dare anche un po' di reddito ai nostri agricoltori e cercare di superare il gap logistico rispetto ad altri paesi europei come la Spagna. Ora c'è il Pnrr, un'opportunità per recuperare terreno. E l'altro mio auspicio è che anche nel mondo dell'ortofrutta, che negli anni è sempre stato molto frammentato, si cerchi di far squadra; di unirsi con i vari elementi per dare delle risposte".

Quanto incide la concorrenza delle produzioni straniere?

"La concorrenza sleale è data da vari fattori: una su tutte è la mancanza della reciprocità. Cioè non usiamo le stesse armi in tutti i paesi, non abbiamo le stesse regole. Poi però ci sono anche altre barriere, come quelle commerciali che vengono messe alla faccia del libero scambio. Un esempio su tutti è la pera, che noi non possiamo esportare in Cina perché ci mancano delle autorizzazioni, mentre i cinesi possono portare qui le loro. E poi c'è tutta la concorrenza sleale data dall'italian sounding che ci porta via più di 120 miliardi. Vogliono sottrarre valore alle nostre imprese, ai nostri prodotti, usando i nostri nomi, che evocano eccellenze, valori e territori. Questa è una telenovela infinita. Speriamo che si arrivi a un punto".

Agricoltura non è soltanto produrre cibo, ma è anche risposta sul piano ambientale. Coldiretti Padova ha da poco promosso un evento importante: "Valorizzare per non Sprecare", dedicato proprio alla sensibilizzazione sulle iniziative anti-spreco in ambito alimentare.

"È stato un bel momento, a Padova, organizzato tra l'altro dalla fondazione Nero Pasini per i 140 anni delle Cucine Economiche Popolari. La migliore economia circolare è tornare a quello che si faceva un tempo, a quello che insegnavano i nonni, nel creare i cibi, anche nella modalità di cottura e nelle varie ricette tipiche. Allo stesso tempo va valorizzata la vendita diretta, grazie alla capillarità dei nostri mercati di Campagna Amica, per due ragioni; da un lato si spreca meno cibo, perché essendo più fresco si rischia meno di scartarlo, dall'altro lato si inquina meno riducendo la percorrenza dei prodotti. Detto ciò, però dobbiamo anche dare risposta a quella parte delle aziende che vengono alla Gdo, ai mercati all'ingrosso e guardano all'export. Serve un lavoro di squadra, non solo da parte della produzione - nel cercare di utilizzare al meglio per sprecare meno - e della distribuzione, ma anche dei cittadini".

Inflazione. Le iniziative per sostenere i consumatori alle prese con i rincari

Risparmio e qualità: un binomio possibile anche nel carrello della spesa

IL PUNTO

di Giovanni Taliana

Direttore Regionale Aspiag Service per il Veneto

Tra inflazione, rialzo dei prezzi e carrello della spesa sempre più caro le famiglie italiane si trovano a fronteggiare una perdita del proprio potere d'acquisto. In questo contesto tutte le insegne della GDO hanno attivato iniziative e promozioni per sostenere le famiglie italiane, offrendo la possibilità di fare la spesa a prezzi convenienti, senza rinunciare alla qualità.

E questo è anche l'impegno di Aspiag Service, concessionaria del marchio Despar per il Triveneto, l'Emilia-Romagna e la Lombardia: contro i rincari sugli scaffali dei punti vendita dell'abete è da sempre presente la linea di prodotti a marchio S-Budget, un paniere completo di 500 prodotti, alimentari e non, come pasta, farina, burro, surgelati, prodotti per l'igiene della casa che, oltre a garantire un risparmio medio del 30% sul carrello, consente di effettuare una spesa completa a meno di 15 euro. Caratteristica fondamentale di S-Budget è proprio quella di essere una linea di primo prezzo che alla convenienza abbina elevati standard di qualità, garantita dai severi controlli applicati a tutta la filiera, dalla selezione delle materie prime, alla loro lavorazione fino alle fasi di confezionamento e distribuzione.

S-Budget è un marchio esclusivo di Aspiag Service Despar, sviluppato in collaborazione con le organizzazioni SPAR di Austria, Slovenia, Ungheria, Repubblica Ceca e Croazia, appartenenti al Gruppo SPAR Austria, di cui Aspiag Service fa parte. E proprio la partnership internazionale è la ragione della sua convenienza: i grandi volumi prodotti a livello internazionale consentono infatti un notevole risparmio di costi a cui concorre anche l'immagine della linea e il packaging volutamente semplici per non pesare sul prezzo finale.

Il marchio S-Budget è stato ideato e realizzato da SPAR Austria, casa madre di Aspiag Service, nel 2007, ed è stato poi sviluppato in Italia nel 2008 partendo dei generi di prima necessità. Oggi rappresenta in termini di fatturato il quarto brand dei prodotti a marchio Aspiag, con una crescita costante che ha registrato nel 2022 un +20% rispetto all'anno precedente. L'obiettivo è quello di arrivare a coprire tutti i bisogni del cliente, presidiando tutte le famiglie merceologiche: un progetto a cui Aspiag Service Despar sta lavorando intensamente e che nel 2023 vedrà il lancio di 200 nuovi prodotti.

Filiera ed economie di scala, la ricetta per tutelare il potere d'acquisto delle famiglie

Nonostante i dati dell'Istat sui prezzi al consumo a febbraio diano un primo segnale di un rallentamento dell'aumento generalizzato dell'inflazione, permane un sentimento diffuso di incertezza e servirà ancora parecchio tempo per smorzare gli effetti dell'aumento dei prezzi che rappresenta una delle preoccupazioni principali delle famiglie italiane con conseguenze inevitabili anche sui comportamenti e le abitudini d'acquisto. Sostenere il potere d'acquisto e fornire un aiuto concreto alle famiglie contro il caro prezzi è allora una priorità su cui anche Aspiag Service Despar ha lavorato intensamente per non trasferire completamente i rincari sul cliente finale. Per questo abbiamo scelto di offrire ai nostri clienti la possibilità di fare la spesa a prezzi convenienti senza rinunciare alla qualità impegnandoci, insieme ai nostri fornitori, per sostenere le comunità e le persone, anche attraverso campagne e promozioni che puntano a incrementare le occasioni di convenienza. Il nostro gruppo lavora in filiera e questo è un vantaggio per gestire al meglio aumenti importanti di prezzo e favorire economie di scala che consentono di calmierare il costo del prodotto. Inoltre, essere parte di un gruppo internazionale come SPAR Austria rappresenta un vantaggio competitivo che si riflette anche nella gestione degli assortimenti. In un contesto di incertezza come quello attuale, filiera ed economie di scala sono dunque le parole chiave per fronteggiare il caro-prezzi. In questo modo vogliamo dare un sostegno concreto per mitigare l'effetto del caro-vita sulle famiglie, in linea con il nostro impegno al fianco delle persone e delle comunità che è il fulcro della nostra strategia di sviluppo in un'ottica di sostenibilità e vicinanza.

Tre domande ad Arianna Zoccarato, Responsabile PL di Aspiag Service
Rapporto tra primo prezzo e qualità

Che rapporto c'è tra "primo prezzo" e qualità? Spesso questi concetti sono visti in antitesi l'uno con l'altro; è davvero così?

Sicuramente il primo prezzo può essere associato da alcuni consumatori ad un concetto che risponde all'equazione "prezzo basso=qualità bassa", ma ovviamente l'argomento non può essere ridotto a questa semplificazione. Tra i "primi prezzi" troviamo prodotti differenti, con qualità differente, esattamente come nei prodotti delle altre gamme. Ogni prodotto presente nei nostri supermercati, compresa la nostra linea di primo prezzo S-Budget risponde a standard qualitativi determinati e obbligatori. La convenienza è sicuramente il valore fondamentale, ma allo stesso tempo S-Budget è una scelta sicura e garantita grazie agli accurati controlli effettuati sulla filiera: dalla selezione delle materie prime, alla loro lavorazione fino alle fasi di confezionamento e distribuzione.

Posto che la qualità del prodotto rimane ottimale, quali fattori incidono nella riduzione del prezzo al cliente dei prodotti S-Budget?

Con la nostra linea di primo prezzo S-Budget abbiamo potuto garantire ai consumatori ottimi livelli di qualità agendo su fattori "esterni" al prodotto, come ad esempio la grammatura del packaging o l'importante logica delle economie di scala. Facendo Aspiag Service Despar parte di un Gruppo Internazionale, ed essendo questo progetto nato dalla nostra Casa Madre Spar Austria (e da qui sveliamo il significato della "S" di S-Budget, che in tedesco significa "Sparen", ossia risparmio), sicuramente l'abbattimento dei costi dato dalla produzione di elevate quantità è stato uno dei fattori essenziali che ha permesso di portare al consumatore prodotti che, pur essendo qualitativamente ottimali, risultano appartenere alla fascia del "primo prezzo".

In che modo garantite qualità e sicurezza dei prodotti S-Budget?

Ci tengo a fare una premessa: quando parliamo di sicurezza dobbiamo fare molta attenzione. La sicurezza è infatti garantita per tutti gli alimenti da un requisito legislativo e, di conseguenza, non potrà mai venire meno in nessuna delle diverse linee di prodotto. Per quanto riguarda la qualità invece, oltre a quanto già detto, essa viene sempre garantita grazie, ad esempio, all'utilizzo di specifici capitolati di fornitura adottati da Aspiag Service Despar per tutti i suoi fornitori, dal monitoraggio analitico realizzato dagli uffici qualità e dai diversi audit svolti in sede dei produttori.

Arianna Zoccarato, Responsabile PL

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal **1994** con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

MARZO 2023

laPiazzaSalute

Passi d'argento per invecchiare bene

I risultati dell'indagine sullo stato di salute degli anziani

Over 64 con l'obiettivo di un invecchiamento sano e attivo. Un osservatorio nazionale monitora dal 2016 lo stato di salute degli anziani raccogliendo i dati, anche a livello regionale e locale con il coinvolgimento di 18 regioni e 86 Aziende sanitarie, con la finalità di far percorrere "Passi d'Argento" sereni e nel benessere agli anziani che sono sempre più numerosi e sempre più rappresentano una risorsa per le loro famiglie e l'intera comunità.

A Treviso i dati raccolti sono stati presentati a inizio marzo a tutti i sindaci del territorio compreso nell'Ulss 2 Marca trevigiana, ne è stato disegnato un quadro dello stato di salute delle persone dai 65 anni in su per valutare e programmare azioni di miglioramento di benessere e qualità di vita.

Nel territorio in questione l'edizione 2022 di Passi d'Argento ha visto impegnati in un lavoro di rete i Servizi sociali ed Epidemiologia dell'Ulss 2, le amministrazioni comunali e i loro Servizi sociali, i centri di servizi, le associazioni di volontariato e i sindacati.

In provincia di Treviso vivono 200.000 persone con più di 64 anni, il 23% della popolazione, che diventeranno 300.000 tra 15 anni e che già oggi per i 2/3 della nostra spesa sanitaria riguardano gli over 64.

Grazie al lavoro di un centinaio di volontari sono state intervistate 1872 persone (il miglior risultato in Italia) che hanno risposto a un questionario di 80 domande riguardanti la qualità della vita, l'autonomia nelle attività quotidiane, i fattori di rischio comportamentali, le patologie croniche, la depressione, l'aiuto ricevuto da familiari e comunità, la capacità di accesso alle cure, la sicurezza domestica e di quartiere, la situazione socioeconomica, il sostegno fornito dalle persone più anziane a famiglia e collettività.

Prosegue alla pag. seguente

Papilloma Virus e prevenzione

Vaccinazione e screening contro l'infezione da HPV

In occasione della Giornata di sensibilizzazione, lo scorso 4 marzo, l'assessore alla Sanità della Regione Veneto Manuela Lanzarin illustra i risultati raggiunti

Nel Veneto il 77% delle ragazze nate tra il 1996 ed il 2009 ha aderito alla proposta vaccinale contro il papilloma virus (HPV) ed il 74% ha già completato il ciclo vaccinale; quanto ai ragazzi, di coloro che sono nati tra il 2004 e il 2009 ha aderito il 72% e ha già completato il ciclo vaccinale il 66%.
Nel 2021 nella Regione Veneto sono state invitate allo screening della cervice più di 323.000 donne, hanno aderito circa in 169.000. Nello stesso anno, in circa 5.700 donne sono stati effettuati degli approfondimenti di secondo livello e nel 13% di tali donne è stata identificata una lesione precancerosa.
Grazie all'impegno delle Aziende sanitarie l'attività dei programmi di screening è tornata ai livelli pre-pandemici.
"L'HPV – ricorda l'assessore - è la causa più frequente di infezione trasmessa per via sessuale. L'HPV non è un'infezione che colpisce esclusivamente la salute della donna ma riguarda anche quella dell'uomo. Nel Veneto esistono efficaci strumenti di prevenzione che possono aiutarci a debellare la malattia. Siamo tra le prime regioni in Italia ad aver dato vita a percorsi di vaccinazioni mirate per fasce d'età, dedicati non solo alle donne, che hanno visto una massiccia adesione".

Esistono oltre 100 tipi di papillomavirus, differenziati in base al genoma. Alcuni sono responsabili di lesioni benigne come i condilomi, altri rappresentano la principale causa del tumore al collo dell'utero, ma sono responsabili anche di alcuni tumori in altre sedi, come vulva, vagina, pene, ano e oro-faringe. Il tumore al collo dell'utero è la prima neoplasia ad essere riconosciuta dall'Organizzazione mondiale della sanità come totalmente riconducibile all'infezione da HPV e, quindi, eliminabile attraverso una efficace strategia basata sulle vaccinazioni e sulla diagnosi precoce con lo screening per il tumore della cervice uterina.
La vaccinazione gratuita contro l'HPV è raccomandata ed accessibile per le ragazze e ragazzi a partire dagli 11 di età, per soggetti che risultano a maggior rischio di lesioni correlate all'HPV.
I tecnici della sanità regionale fanno presente che l'uso del preservativo non elimina il rischio di trasmissione. Perciò il vaccino deve essere somministrato prima dell'inizio dell'attività sessuale e viene offerto ai ragazzi e alle ragazze.
Lo screening ha lo scopo di favorire la diagnosi precoce di tumori e di lesioni che potrebbero evolvere in tumore (lesioni pretumorali), per ridurre la mortalità e accrescere le possibilità di cura e di guarigione. E' gratuito per tutte le donne residenti in Veneto dai 25 o 30 anni di età, a seconda dello stato vaccinale contro l'HPV, e fino ai 64 anni.
Lo screening prevede come test di primo livello il Pap test ogni tre anni alle donne dai 25 ai 29 anni non vaccinate contro HPV; il test HPV ogni 5 anni a tutte le donne dai 30 ai 64 anni.
Qualora la donna risultasse positiva ai test di primo livello, sono previsti altri esami strumentali di secondo e terzo livello utili alla diagnosi precoce.

I risultati dell'indagine sullo stato di salute degli anziani

Condizioni sociali. Il 23% degli over 64 vive da solo (circa 46.000 persone); il 30% lamenta difficoltà economiche (circa 60.000) e il 15% ha visto diminuire il suo reddito rispetto al 2021; il 43% ha un basso titolo di studio; il 9% si sente poco sicuro dove vive. L'8,2% (circa 17.000 persone) non scambia quattro chiacchiere con nessuno. Anche l'isolamento è associato soprattutto alla condizione di disabilità e cresce con il diminuire del reddito (16%) e del livello di istruzione (11%).
Lo stato di salute e le malattie croniche. La maggior parte delle persone intervistate riferisce di sentirsi in buona salute, solo il 9% (circa 18.000) dice di stare male o molto male. Una percentuale che aumenta con l'età (diventa il 23% tra chi ha più di 85 anni), ma è più diffusa anche tra chi lamenta difficoltà economiche (31%) e tra chi ha un titolo di studio più basso (12%). Una condizione che limita la salute delle persone più anziane è la presenza contemporanea di più malattie croniche: circa 14.000 over 64 ne hanno di più di tre; anche questa situazione è presente maggiormente tra persone a basso reddito e bassa istruzione.
In particolare la presenza di importanti sintomi di depressione riguarda circa 16.000 persone tra le quali 1 su 4 non chiede aiuto a nessuno per avere un sollievo da questo problema.
Fragilità e disabilità. La perdita di autonomia nelle attività della vita quotidiana è il fattore determinante per la perdita di qualità di vita delle persone: riuscire a ritardare questo evento è uno dei compiti principali dei servizi socio-sanitari. Tra le persone intervistate (tutte non istituzionalizzate) il 13% (circa 26.000 persone) era in condizione di fragilità (autonomo nelle attività di base, ma non in quelle "strumentali" come far la spesa o prendere le medicine) e l'11% disabile (cioè non autonomo nelle attività basali come lavarsi, vestirsi...).
Il 38% dei "fragili" vive solo, condizione che potrebbe aumentare il rischio di un peggioramento della situazione e il 17% ha avuto almeno un ricovero in ospedale nell'ultimo anno. Tra i disabili questa percentuale sale al 27%.
Cadute. Sono un importante fattore di rischio per la perdita di autonomia: il 21% è caduto negli ultimi 12 mesi (circa 42.000 persone). Di questi circa il 16% ha riportato fratture e circa 1 su 3 ha dovuto ricorrere a cure mediche. Tra i disabili la frazione di chi è caduto sale al 36%.
Aiuto ricevuto. L'accudimento delle persone fragili o disabili è ancora in gran parte deputato alle famiglie o comunque alla cerchia amicale: quasi tutti (86,5%) gli anziani non autonomi ricevono aiuto dai propri familiari; Il 21% ha una badante e un 15% riceve aiuto da conoscenti.
Cure. Circa il 36% degli anziani fa uso di almeno 4 farmaci la settimana: in un caso su cinque le modalità di assunzione di questi sono state ricontrollate negli ultimi 3 mesi dal medico di base. Sempre negli ultimi 3 mesi il 54% è stato visitato almeno una volta. Nell'ultimo il 13% è stato ricoverato in ospedale e l'1% in RSA.
Aiuto agli altri. In provincia di Treviso circa 92.000 persone con più di 64 anni hanno aiutato gli altri e di questi circa 68.000 lo ha fatto spesso. Vengono accuditi soprattutto non conviventi (lo fa il 37,6%), ma anche conviventi (30%) e circa 1 over 64 su 4 fa volontariato attivo.

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal **1994** con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Università di Padova. Lo studio condotto dai ricercatori dello Ior e del Vimm

Cellule tumorali e sistema immunitario, una scoperta apre la strada a nuove vie terapeutiche

Guidati dal professor Alimonti gli studiosi sono riusciti a far luce sulle modalità con cui le cellule tumorali agiscono sui neutrofili, il 70% dei globuli bianchi coinvolti nell'immunità innata contro gli agenti patogeni

Uno studio fa luce sulla modalità con cui le cellule tumorali interagiscono con il sistema immunitario e apre nuove strade per prevenire o ritardare alcune malattie oltre al cancro legate all'età, come l'Alzheimer e il Parkinson.

I ricercatori dello Istituto Oncologico di Ricerca e dell'Istituto Veneto di Medicina Molecolare (Vimm), guidati dal Professor Andrea Alimonti, oncologo di fama internazionale e che del Vimm è Principal Investigator, grazie al supporto del premio "Prostate Cancer Foundation 2019 SPGFZE-PCF Challenge Award" assegnato allo stesso Alimonti e del " 2019 Merck & AstraZeneca-PCF Young Investigator Award" vinto da Arianna Calcinotto, hanno infatti identificato, con la collaborazione di ricercatori dell'Università di Padova, un nuovo meccanismo di resistenza alla terapia che coinvolge i neutrofili.

I neutrofili rappresentano il 50-70% dei globuli bianchi circolanti nel sangue umano e sono principalmente coinvolti nell'immunità innata contro gli agenti patogeni.

Grazie alla produzione di sostanze specifiche, i tumori sono generalmente in grado di attirare un tipo particolare di neutrofili detti "immunosoppressivi", in quanto in grado di bloccare il

In foto il Professor Andrea Alimonti

nostro sistema di difesa favorendo la crescita tumorale e la resistenza ai trattamenti farmacologici. Questo meccanismo era già stato dimostrato in buona parte nei tumori della prostata in fase avanzata, dove l'aumento dei neutrofili circolanti è correlato ad una minore sensibilità alle terapie convenzionali e quindi ad una sopravvivenza più corta dei pazienti.

Per questa ragione molti gruppi di ricerca stanno esplorando nuove vie terapeutiche volte a bloccare il reclutamento di queste cellule immunosoppressive da parte del tumore.

Normalmente i neutrofili hanno una vita molto breve; grazie a questo studio, pubblicato sulla prestigiosa pubblicazione scientifica "Cancer Cell", i ricercatori hanno identificato un sottogruppo di neutrofili che può persistere a lungo nel microambiente tumorale e che è in grado di bloccare in modo ancora più importante il nostro sistema naturale di difesa antitumorale rispetto a quanto fatto dal resto dei neutrofili immunosoppressivi.

Questi neutrofili invecchiati sono quindi in grado di potenziare lo sviluppo del tumore e di aumentare la resistenza alle terapie. In tal modo sarà possibile individuare un nuovo meccanismo che permette al tumore di sottrarsi alle difese immunitarie del nostro organismo e fanno intravvedere la possibilità di sviluppare nuove terapie antitumorali basate su farmaci senolitici che colpirebbero i neutrofili senescenti.

"I nostri risultati rappresentano una scoperta significativa, che fa luce su come le cellule tumorali interagiscano con il sistema immunitario a livello molecolare", ha dichiarato Nicolò Bancaro, primo autore della pubblicazione.

"Prendendo di mira specifici meccanismi di invecchiamento del sistema immunitario con gli immunosenolitici, potrebbe essere possibile prevenire o ritardare le malattie legate all'età come l'Alzheimer, il Parkinson e il cancro" ha aggiunto il Professor Andrea Alimonti.

Ulss 3 Serenissima, Silvia Pini è la prima donna a guidare un reparto di Ortopedia in Veneto

La dottoressa Silvia Pini è la prima donna a capo di un reparto di Ortopedia in Veneto. La terza in Italia. Dal primo marzo è il nuovo primario ortopedico dell'ospedale di Dolo, in provincia di Venezia, dell'Ulss 3 Serenissima.

"Sogno il giorno in cui questa non sarà più una notizia - dice -. Il giorno in cui, e con questa nomina quel giorno per me è arrivato, in quanto donna non devo dimostrare niente a nessuno. Quando le donne perdono tempo a cercare di dimostrare quello che valgono in più rispetto agli uomini, hanno già perso. Io mi impegno a fare il mio lavoro, a dare quello che ho e che so. Il genere non è nè una marcia in più, né in meno. La cosa che manca ora, nella mia branca specialistica, è l'esempio di altre donne ai vertici. Sarà più semplice per le donne che verranno dopo, avranno una strada finalmente già battuta".

È nata a Monza, cresciuta a Mogliano Veneto e vive a Padova.

"Sono stata attratta dalla medicina perché mi incuriosiva il funzionamento del corpo umano e di come siamo fatti. Volevo capire com'era - racconta -. E l'ortopedia è una delle branche chirurgiche più vaste: i distretti chirurgici sono tantissimi, riguardano differenti parti del corpo e si può avere a che fare con tutte le età, da quella pediatrica all'ultracentenaria. È una chirurgia funzionale, pragmatica: ad ogni problema si cerca una soluzione pratica. Per non parlare della vastità di strumentazione all'avanguardia che qui a Dolo abbiamo a disposizione: le nuove tecnologie in ortopedia e in traumatologia sono in continua evoluzione".

Prima di approdare alla guida dell'Unità operativa di Ortopedia e traumatologia dell'ospedale dolese, ha studiato Medicina e chirurgia all'università di Padova dove ha anche conseguito la specialità di Ortopedia e traumatologia. Ha svolto un periodo di attività presso l'ospedale la Timone di Marsiglia, diretta all'epoca dal prof. Bollini, e approfondito una parte di ortopedia pediatrica. I suoi interessi e la formazione sono sempre stati rivolti alla protesica di anca e alle revisioni complesse. Dopo aver lavorato per dodici anni presso l'ospedale di Dolo in Ortopedia e traumatologia, ha prestato servizio al Cto di Camposampiero, dove ha potuto ulteriormente approfondire le problematiche legate alla traumatologia e, in particolare, gestire interventi di protesizzazione complessi su esiti di fratture di bacino e chirurgia di revisione.

laPiazzaweb.it

l'informazione locale sempre con te!

OLTRE UN MILIONE DI UTENTI AL MESE

OLTRE 2.550.000 PAGINE VISUALIZZATE AL MESE

laPiazza *Digital*

Social

Creazione e gestione dei profili ***Facebook*** e ***Instagram*** del cliente, strategia di ***comunicazione digitale*** e organizzazione di ***campagne ADV*** sulle piattaforme social. Per le attività già in possesso dei ***profili social*** verrà effettuata una revisione degli stessi in un'ottica di miglioramento della brand awareness.

Annunci WhatsApp

Servizio di ***comunicazione diretta one-to-one*** per messaggi immediati tra l'azienda e i suoi clienti attraverso un ***numero geolocalizzato*** appositamente creato per il servizio e tutelato dalle correnti normative per la privacy. Il numero, gestito attraverso una piattaforma di controllo, può spedire ***fino a 10.000 messaggi*** con pacchetti da 3,5 o 12 invii/anno a seconda delle esigenze. L'attivazione, l'invio e il monitoraggio del servizio è a carico degli ***sviluppatori di Give Emotions***. Lo stile della comunicazione e le proposte da inviare saranno studiati dall'azienda cliente assieme alla strategist per massimizzare l'efficacia del servizio.

Siti Web

Creazione di siti web, dalla ***landing page*** al ***sito web strutturato***, il tutto ottimizzato per la visualizzazione da cellulare e per i motori di ricerca.

Sito a Norma

Gestione del sito internet del cliente e della ***Cookie e Privacy policy***. ***Verifica SSN*** con eventuale configurazione e aggiornamenti annuali. Proposta valida anche per domini già esistenti.

L'INFORMAZIONE LOCALE A PORTATA DI CLICK.

Scarica **gratuitamente** la **nuova App**
del giornale più diffuso del Veneto.

SCANSIONAMI

ANDROID APP ON Google play

Download on the App Store

laPiazza

Made with ♥ by SUILUPPATI

giveemotions

L'Oroscopo di Marzo

Marzo, il tempo di piacersi e di piacere

ARIETE

Una nuova consapevolezza di voi stessi vi consentirà di ripartire rigenerati e più fiduciosi. Questo ritrovato equilibrio sarà la carta vincente nelle vostre scelte e nelle vostre azioni. Approfittatene

TORO

Siete impazienti di mettervi all'opera. Le cose che avete programmato di fare sono tante. Fate però una bella lista per capire quali sono le priorità. Non siate impazienti, riuscirete a fare tutto

GEMELLI

Amicizie, impegni e tanta vita sociale vi riempiono le giornate in modo piacevole e divertente. State trovando consensi e intrecciando legami inaspettati. Siete brillanti e motivati

CANCRO

Smettete di idealizzare le persone e accettate il fatto che talvolta possono anche sbagliare. Questo non significa che vogliano ferirvi ma, semplicemente, che sono umane. Siate più disposti al dialogo

LEONE

Provate a guardare oltre il futuro imminente e cominciate a pianificare le vostre azioni sui tempi lunghi. Investirete le vostre energie in progetti ambiziosi ma di grande valore

VERGINE

É tempo di uscire dalla propria zona di conforto e aprirsi a nuove esperienze. La vita da eremiti non vi si addice, mettetevi di più in gioco potreste scoprire di avere doti inaspettate

BILANCIA

É tempo di chiudere certi capitoli e cominciare a scrivere pagine nuove della vostra vita. Fatevi ispirare dalla vostra energia positiva e dalla vostra curiosità. Si apriranno scenari inesplorati

SCORPIONE

Mettete in risalto le vostre capacità, lavorate sulle vostre insicurezze che talvolta vi impediscono di esprimervi al meglio. Sarete sorpresi dai consensi che giungeranno da più parti

SAGITTARIO

Non è più il caso di temporeggiare, ora si fa sul serio. Siete consapevoli e padroni di voi stessi, nulla potrà impedirvi di procedere lungo la strada che avete pensato per voi. Insistete con ostinazione

CAPRICORNO

Questo mese puntate tutto sulla produttività. Eliminate ogni richiesta di chi vi toglie energie e utilizzate le vostre risorse per concentrarvi su di voi e i vostri progetti. Un po' di sano egoismo non guasta

ACQUARIO

Siete più sensibili alle cose che accadono attorno a voi e vi fermate a riflettere sulla realtà che vi circonda. Vi accorgerete di avere vicino persone disponibili ad ascoltarvi e che vi vogliono bene

PESCI

Avete bisogno di un momento di pausa per ricaricarvi. La scelta migliore è tornare alle origini, ripartendo da dove tutto è iniziato. Questa volta sceglierete strade diverse che non avevate considerato

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal **1994** con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal **1994** con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24